



il Murgantino

ANNO III - NUMERO 11 - NOVEMBRE 2013

NUOVA EDIZIONE - COPIA OMAGGIO



L'attore Vincenzo Soriano inaugura la seconda edizione di "Presepi al Borgo". Un cortometraggio, realizzato con i detenuti del carcere minorile di Airola presenti alla serata, sarà proiettato nell'auditorium San Bernardino. A seguire lo spettacolo con la "Compagnia instabile" dei D.S.M. di Puglianello e di Morcone

A PARTIRE DAGLI ULTIMI

Il programma della *kermesse* sarà presentato anche alla "Domus Ars" di Napoli. Ospiti Alex Zanotelli, Erri De Luca e Carlo Faiello

Buon Natale 2013! È antica consuetudine a dicembre salutarsi con un "Buone Feste".

Come cristiano mi sento inadeguato a parlare secondo il Vangelo. I tempi in cui viviamo, le condizioni e i meccanismi dominanti generano povertà, emarginazione, violenza verbale e non solo, incomprensioni, diffidenze e pessimismo, alimentando un clima di sfiducia e di sospetto verso tutto e tutti. In coscienza, con queste premesse, è possibile annunciare un comodo Natale? Mi sembra una forzatura.

Venti anni fa morì prematuramente, all'età di 58 anni, il Vescovo di Molfetta noto come don Tonino Bello, il cui ricordo è più vivo e at-

tuale che mai. Paladino della pace e strenuo propugnatore dell'accoglienza, veniva definito un pastore "sul passo degli ultimi".

L'anno scorso abbiamo pubblicato integralmente gli auguri scomodi di Natale scritti a suo tempo da don Tonino; egli non sopportava l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario e addirittura avrebbe desiderato che qualcuno respingesse al mittente quegli auguri, perché indesiderati. A un certo punto così scriveva: "... i poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere una

gran luce, dovete partire dagli ultimi".

Accogliendo il messaggio e per dare concretezza e significato alle parole di don Tonino, quest'anno abbiamo voluto dedicare la seconda edizione della *kermesse* "Presepi al Borgo" soprattutto a quelle persone che non hanno voce e che non contano niente, allo scopo di sensibilizzare le coscienze di tutti e cercare di cogliere in pieno il significato vero e autentico del santo Natale. "A partire dagli Ultimi": questo è il sottotitolo della manifestazione che il prossimo 16 dicembre andremo a presentare anche a Napoli, alla *Domus Ars*, dove verrà ricordata la figura di don Gallo, il prete geno-

vese artefice e promotore di tante battaglie in favore degli ultimi, purtroppo scomparso poco tempo fa. Saranno presenti il comboniano padre Alex Zanotelli e lo scrittore Erri De Luca. Siamo stati invitati dall'amico e, da qualche mese, nostro concittadino Carlo Faiello (noto musicista e compositore napoletano) organizzatore della serata, e saremo presenti anche con il nostro gruppo vocale e musicale per eseguire due brani della "Buona Novella" di Fabrizio De Andrè, grande amico e frequentatore del compianto don Gallo.

Il 21 dicembre, alle ore 17,00, verrà inaugurata la rassegna di presepi e una bellissima mostra intitolata "Mater Matuta"; sculture, realizzate dai ragazzi del Liceo artistico di Santa Maria Capua Vetere, che rappresentano la dea del mattino o dell'aurora e quindi protettrice della nascita degli uomini. Alle 18,30 nell'Auditorium di San Bernardino partiremo dagli ultimi; per tenere un faro sempre acceso sulle problematiche che riguardano le giovani generazioni, l'attore Vincenzo Soriano e la cantautrice D'Aria presenteranno il progetto denominato "Oltre le sbarre", con proiezione del cortometraggio "Storia di un attimo" prodotto con la partecipazione dei ragazzi detenuti dell'Istituto penitenziario minorile di Airola che sa-



ranno presenti alla manifestazione e che faranno dono alla città di Morcone di un Presepe da loro costruito. A seguire la "Compagnia instabile" dei D.S.M. di Puglianello e di Morcone, costituita da pazienti, operatori sanitari e normoloidi appassionati, sarà impegnata a dimostrare come trasformare la sofferenza in energia. Gli altri appuntamenti sono dettagliatamente riportati nell'ultima pagina.

Da sottolineare, quest'anno, la partecipazione dei bambini che, il 26 dicembre, saranno protagonisti e principali attori di Presepi al Borgo. La regia sarà curata dalla neo associazione "Pantera" onlus.

Ruggiero Cataldi

Buon Natale!

Mi auguro con tutto cuore che le famiglie possano godere di un momento di serenità, di riposo dalle fatiche quotidiane, di spensieratezza, di sollievo dagli affanni e di gioia pura, ché, un solo momento, lontano dalle pressioni e dalle preoccupazioni giornaliere, vissuto insieme ai propri cari, in occasione del Natale, è già una grande conquista per gli anni bui di *austerità* che stiamo vivendo.

È questo il mio augurio sincero, rivolto a chi una famiglia ce l'ha, ma soprattutto a chi è solo; a chi si riunisce davanti ad una grande tavola imbandita, sotto un albero sfavillante di luci e stracolmo di doni, ma soprattutto a chi un piatto caldo da mettere in tavola non ce l'ha, o, peggio ancora, non ha nemmeno una casa e muore per strada, stroncato dal freddo tra l'indifferenza generale; a tutti quei ragazzi che hanno imboccato la strada giusta e sono motivo d'orgoglio per i propri genitori, ma soprattutto a quelli che l'hanno smarrita, affinché trovino la forza di ricominciare il cammino, con nuova consapevolezza di quanto sia lungo e faticoso; a chi è in salute, ma soprattutto a chi soffre ed è co-

stretto a fare i conti con la malattia; ai bimbi sani con mamma e papà e ancor di più a quelli negli ospedali e negli orfanotrofi che hanno già perso tutto, persino il sorriso; agli anziani che non hanno famiglia e ai diseredati per cui Natale è un giorno come gli altri, se non peggiore; a tutta quella povera gente che, inseguendo la vana speranza di un futuro migliore, trova la morte in mare e a chi, mai come in questi ultimi anni, perde i frutti dei sacrifici della intera esistenza, in un solo attimo, a causa di calamità naturali; alle vittime inconsapevoli e incolpevoli delle guerre fratricide.

Agli ultimi, ovunque essi siano, l'augurio di una luce, seppure fioca, che apra uno squarcio nel buio e a tutti noi quello di guardare avanti con fiducia e ottimismo, riflettendo su come impegnarci per riparare agli errori commessi e supportare i più deboli.

Un pensiero speciale è rivolto poi ai lettori, dalla redazione del Murgantino che quest'anno, come sapete, ha cambiato gestione e direttore responsabile, passando dall'Assessorato alla cultura del Comune di Morcone all'associazione "Adotta il tuo Paese" e dal mio predecessore Marielena Furno a me, per l'interezza, la costanza e l'affetto con cui ci seguono da più di due anni e a tutti quelli che, nel nostro paese, ricoprono un ruolo istituzionale.

Buon Natale a tutti.

Luella De Ciampis



UNA BUONA NOTIZIA!

Il Consiglio comunale, nella seduta del 28 novembre, ha approvato all'unanimità l'istituzione di un organismo di controllo e verifica in materia ambientale.

I componenti sono i seguenti signori: Sindaco (o suo delegato): presidente; Marzio Cirelli: consigliere di maggioranza; Bernardo Bao: consigliere di minoranza; Nicola Longo: responsabile della Protezione Civile; Giancarlo Pepe: esperto in materia ambientale, designato dalla maggioranza; Luigino Giario: esperto in materia ambientale, designato dalla minoranza.

È noto a tutti quanto il problema dell'ambiente stesce a cuore ai cittadini e si spera che questa decisione *bipartisan* metta a tacere tante malelingue che finora, mascherate da "eco paladini", hanno più volte denunciato una fantasiosa emergenza ambientale, procurando un grave nocumento all'immagine della nostra amata cittadina.

Bravi, ragazzi, ci avete dato proprio una buona notizia!

La redazione

COMUNE DI MORCONE
Provincia di Benevento

Per appuntamenti ed informazioni:
0824957641
0814271112
0814200236
337964636 - 3899744978
3308499432 - 3392641220

BUILDING IMMOBILIARE
"CENTRO RESIDENZIALE
PARCO DEGLI ULIVI"

VENDESI

VILLETTE AUTONOME OTTIMAMENTE
RIFINITE DI CLASSE ENERGETICA "A"
DOTATE DI GARAGE E CANTINOLA
POSSIBILITA' DI MUTUO PERSONALIZZATO
A TASSO AGEVOLATO

FARMACIA MURGANTINA
Dr. Fulvio Resto Capece

Consulenza tricologica - audiometrica - Diete personalizzate
Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria - Apparecchi medicali
Autoanalisi del sangue sicure e immediate
Consegna farmaci a domicilio

Via Roma, 102 / 104 / 106 - Morcone (Bn) - Tel/Fax 0824956340
Reperibilità 3358236936 - www.farmaciamurgantina.it

iwte
ITALIAN WIND
TURBINE ERECTION

L'energia del vento, la nostra passione

MONTAGGIO E MANUTENZIONE DI AEROGENERATORI

Dal 24 novembre ogni nascita sarà annunciata dai rintocchi della "Campana della vita" e sarà piantato un albero a ricordo dell'evento

INAUGURATO IL "PARCO DELLA VITA"

L'ultima domenica di novembre, di solito, la Chiesa cattolica onora Cristo re dell'universo. Questa solennità chiude il secondo Tempo ordinario, cominciato dopo la Pentecoste, e precede la prima domenica di Avvento che dà inizio all'Anno liturgico, che nel 2013 è stato denominato "Anno della fede".

Quella del 24 novembre è stata una "domenica speciale", infatti, il nostro parroco Don Nicola Gagliarde ha inaugurato il "Parco della vita", nei pressi della cappella di Cristo

re, sita nel parcheggio sottostante la fontana di Porta Stampatis. Dopo la messa domenicale, celebrata nella vicina chiesa della Madonna della Pace, tutti i fedeli, bimbi in testa, si sono recati in processione per piantare un melograno, simbolo di fertilità, presso il quale è stata collocata una targa a ricordo di tutti i neonati del 2013. A seguire c'è stato lo scoprimento della "Campana della vita" i cui rintocchi annunzieranno ogni nuova nascita a cui corrisponderà un albero piantato nel parco.

L'idea è encomiabile perché mette in evidenza un evento straordinario, quale quello della nascita, che abitualmente viene vissuto solo dai familiari più stretti. E poi, come detto, per ogni nuova vita sarà piantato un albero e così questo angolo di Morcone diventerà in futuro un luogo ancora più accogliente per tutti i visitatori. La cappella di Cristo re, per decenni dimenticata, ora è tornata alla ribalta poiché è in corso di restauro. La scelta di Don Nicola e dell'associazione "Adotta il tuo Paese" di recuperare chiese e beni artistici è da condividere in pieno, sia dal punto di vista religioso che da quello laico. Infatti, per i credenti ogni luogo di culto rappresenta un momento di fede particolare che cade durante l'anno; per i laici le chiese dovrebbero essere considerate come luogo dove storia e arte si fondono e poter così tramandare nei secoli la cultura del proprio territorio. E poi, perdonatemi il paradosso, non dimentichiamoci dei ricordi! A questi luoghi sono legati molti momenti salienti della vita di tutti noi morconesi ed essi hanno ospitato manifestazioni che hanno costruito la storia della nostra cittadina.

Antonio Longo



La messa a dimora del melograno (foto: A. Longo)

Celebrata nella chiesa dell'Annunziata le ricorrenze di Santa Cecilia

UNA MESSA... CORALE

O Padre, Creatore dell'universo (...). Rendimi autentico cantore del tuo amore, fa' che con il mio canto sappia esprimere un poco di quell'armonia sublime che Tu hai posto in tutte le cose e che muove il cielo e la terra in quell'accordo mirabile che tutto abbraccia. (...)

Così recita la meravigliosa "Preghiera del Corista" di mons. Marco Frisina, *vademecum* per coloro che come me, umilmente si accostano al canto sacro e fanno della musica un mezzo per pregare il Signore. Nella meravigliosa cornice della chiesa dell'Annunziata, nel centro storico di Morcone, anche quest'anno il 22 novembre in occasione della ricorrenza di Santa Cecilia, Patrona della musica, degli strumentisti e dei cantanti, il parroco Don Nicola Gagliarde ha voluto riunire tutti i cori presenti sul territorio morconese e limitrofo per animare una messa solenne, affiancato dal parroco di Sassinoro Don Biagio Corleone.

Hanno partecipato all'evento i cori interparrocchiali "Cantate Domino in laetitia" di San Marco Ev. e della Madonna della Pace di Morcone; della Gl.Fra del Convento Cappuccini di Morcone; della parrocchia di San Salvatore di Cuffiano, con i ragazzi di Coste e Selvapiana; del Centro Sociale Anziani "Alto Sannio" di Morcone e il coro di Sassinoro della parrocchia di San Michele Arcangelo, tutti diretti all'unisono dalla Maestra Anna Majorano, sempre disponibile e generosa nel dare il suo prezioso



La messa in onore di Santa Cecilia (foto: Nardo 2013)

apporto alla buona riuscita della cerimonia.

All'inizio e alla fine della celebrazione si è esibita a sorpresa, tra l'entusiasmo generale, la banda musicale "Città di Sassinoro", che bene si è integrata nel contesto liturgico, suonando pezzi della tradizione sacra. A fine serata Don Nicola ha ringraziato i cori presenti regalando ai loro referenti una campanella in vetro, simbolo musicale, con il simpatico invito ad usarla per richiamare l'attenzione dei coristi qualora fossero un po' distratti e rumorosi durante le prove...

La particolarità di questo evento annuale sta nel riuscire a riunire tante voci diverse per timbro, età e caratteristiche, in una sola voce che miracolosamente si fonde e si accorda ed eleva al cielo la sua pre-

ghiera di lode e di amore. Infatti tutti i cori hanno cantato, durante la messa, le stesse canzoni, tutti insieme. E nell'unico scopo comune tutti i cori perdono la loro particolarità e diventano un coro solo, senza alcuno spirito di competizione e motivo di vanto.

La serata si è conclusa nell'ex chiesa di San Salvatore dove tutti gli intervenuti si sono ritrovati per trascorrere un momento di sana e allegra convivialità, infatti a conclusione di questi eventi resta il piacere della condivisione e la consapevolezza che insieme è tutto più bello!

Con l'augurio che si possa ricreare questa piacevole sinfonia di partecipazione e di affetto diano appuntamento a tutti all'anno prossimo.

Teresa Bettini

Le riflessioni del parroco COME DIFENDERSI DALLA COSTRIZIONE

leri sera, mentre leggevo il Vangelo di Mt 14, 22, - in cui è detto che Gesù costringe i suoi discepoli a passare all'altra riva del Lago mentre Lui si ritira in un luogo solitario a pregare - ha attirato intensamente la mia attenzione il verbo costringere e mi è venuta la voglia di far scivolare dentro di te uno spunto di riflessione, sulla parola costrizione e su quanto essa può suscitare nel tuo universo emozionale.

Come succede per tante, tantissime parole del nostro vocabolario, anche costrizione, costringere, costretto sono parole o verbi da cui rifugge il pensiero, da cui rifuggono i sistemi educativi di oggi, i comportamenti e ogni decisione che da lì possa avere inizio. Sarà accaduto anche a te di avvertire stridore e opposizione ogni volta che qualcosa dentro le tue relazioni interpersonali ti è giunto o l'hai vissuto come imposizione o costrizione. Certo, a nessuno piace, e oggi ancor di più, l'intrusione di un altro nella propria vita o di qualsiasi voglia costringerti al suo *diktat*. Ma vorrei mettere avanti un mio convincimento: se tu ci pensi, tutta la tua vita è una costrizione; se vai per strada c'è una segnaletica che ti costringe, se ti siedi a tavola c'è un cibo che ti costringe, se sei inappetente c'è un medico o uno a te vicino che ti costringe, se sei studente c'è un libro o un voto che ti costringe, se sali sul treno l'affollamento ti costringe a stare in piedi; molte volte sei costretto a prendere un certo prodotto perché tutti lo usano, una marca di vestito o di scarpe o più generalmente un *look* perché se non le possiedi non ti senti a livello. Spesso, se ci pensi, a farti sentire vittima di costrizione, è l'assenza di obiettivi e di motivazioni, che ti fanno sentire estraneo rispetto a quanto ti è richiesto. Infatti, se vuoi arrivare alla tua meta non ti stupisci della segnaletica che ti dà la direzione e la possibilità di arrivare, se vuoi vivere ti devi nutrire, se non vuoi veder precipitare nel degrado tuo figlio o anoressico o drogato o abbandonato al suo destino, hai bisogno di costringerlo ad alimentarsi, a recuperare dignità e così per ogni cosa che il senso del vivere e la crescita ti impongono. Sai dove identificare il confine tra il piacere di fare e la costrizione? Già l'ho detto, ma desidero dirlo ancora: è la ricchezza di motivazioni che dà consistenza al tuo benessere interiore: più sono in crescita le ragioni che ti fan godere delle tue azioni e ti aiutano a ritrovare il giusto posto nel mosaico della vita, tanto maggiormente si restringe il fastidio che può arrecarti la costrizione: al crescere e al raggiungimento di un buon patrimonio di valori, ti accorgerai come vada riducendosi l'oppressione della costrizione. Oggi, di fronte a tanti richiami che ci vengono rivolti, viene spontaneo appellarsi alla propria libertà; è vero, nessuno ha l'autorità di costringerti; questo, però, non elimina il dovere tuo e della comunità umana, di interrogarti sul senso della vita, allo scopo di coglierne il valore e la bontà. Se sei genitore o educatore o persona di responsabilità, non avere paura a proporre valori, obiettivi e motivazioni, insistendo a tempo opportuno e inopportuno, perché al senso di costrizione e di insofferenza da parte del tuo interlocutore, si sostituisca nel suo cuore il piacere della scelta e del "nuovo".

Don Nicola Gagliarde

MORCONESI CHE NON AMANO MORCONE

Noi morconesi siamo gente un po' strana, direi anche piuttosto snob. Mi spiego. Qualunque festeggiamento dobbiamo fare, ci rechiamo ad Apice, a Panecucolo, a Fragneto, a Campobasso, a Benevento, a Roccamandolfi, dappertutto, purché non ci si fermi a Morcone: troppo... paesano.

Qualche anno fa era stata riaperta la sala cinematografica "Vittoria". Vi si proiettavano film nuovi, ma gli spettatori erano davvero pochini, come notava l'operatore, il compianto Giovanni Lombardi. Ovviamente le proiezioni furono sospese, poiché i morconesi cinefili partivano per altre località, dove assistevano magari allo stesso film che era stato proiettato in paese.

Molti ricorderanno le alterne vicende che hanno interessato, nel corso degli anni, il locale Liceo Scientifico, che ha rischiato più volte la chiusura per la scarsità di alunni. Forse l'insegnamento che vi si impartiva non era ritenuto all'altezza dei murgantini ingegni.

Vari negozi sono stati costretti alla chiusura, per la crisi certo, ma anche per mancanza di clienti, che hanno preferito andare in giro per i loro acquisti, sicuri di risparmiare e di trovare roba migliore (sic!).

Naturalmente ognuno è libero di agire come meglio crede; sarebbe, però, auspicabile che poi non ci la-

mentassimo perché a Morcone "non tenémo nénti".

Da qualche giorno, ho visto l'ingresso dell'albergo-ristorante "La Formica" chiuso da una grossa catena. Il locale suddetto fu aperto parecchi anni fa da una società di cittadini coraggiosi, con don Tomasi Lombardi in testa, se ricordo bene, che intesero dotare il nostro paese di un albergo, visto che non ce n'erano. Poi, come è noto, la Formica ha subito diverse vicissitudini nelle quali sono stati coinvolti, a loro malgrado, anche i soci della Cammo, larga di prestiti a fondo perduto che, a quanto si dice, sembra siano stati recuperati almeno in parte. Ora la Formica ha chiuso; altri esercizi, come già detto, hanno condiviso la stessa sorte e così, invece "de i 'nnanzi, iamo addrête". Qualche negozietto, almeno lo speriamo, forse resisterà se noi gli daremo vita, ma ne dubitiamo dal momento che siamo incontentabili fruitori di prodotti "esotici".

Poveri noi, morconesi che non amiamo Morcone. Può darsi che, fra qualche tempo, l'intero paese venga chiuso perché gli abitanti con le loro carabattole sono "sciulati tutti appèro a ro toppo", donde più agevolmente possono recarsi fuori per gli acquisti ed entrare, al ritorno, direttamente in camera da letto con l'automobile. Amen.

Irene Mobilia

Il 9 novembre si è celebrata la giornata dedicata alle Forze Armate e ai Caduti di tutte le guerre, grazie all'impegno di Nicolino Lombardi, coordinatore dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sezione di Morcone. Alle 9,30 Aduana in piazza San Bernardino con le autorità militari, civili e religiose. A seguire santa messa nell'auditorium San Bernardino, animata dal coro del Liceo Scientifico diretto da Anna Majorano. Alle 11,30 è partito il corteo verso il Monumento ai Caduti per la deposizione della corona di alloro. Alle 13,30, presso il ristorante "Al Vecchio Mulino" c'è stato il "conviviale". La giornata si è conclusa nell'auditorium di San Bernardino con il concerto della Fanfara della "Compagnia Reale Pompieri della Città di Napoli e Regno delle Due Sicilie", diretta dal M° Lorenzo Marino. Di seguito riportiamo i saluti che Nicolino Lombardi ha rivolto agli intervenuti: "Autorità civili, militari, religiose, associazioni combattentistiche e d'arma, associazioni di aiuto, docenti, non docenti, alunni delle scuole di Morcone, amici, morconesi, a nome mio e dell'associazione che coordino do a tutti voi il mio più cordiale benvenuto nella città di Morcone per la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre e per la giornata che dedichiamo a tutte le Forze Armate italiane. Quest'anno ricade il 95° anniversario per il compimento dell'Unità d'Italia con la speranza che per l'avvenire il popolo della nostra nazione sia sempre unito nei valori di giustizia, libertà e amore verso gli altri. Oggi ricordiamo con molto sentimento i Caduti delle varie guerre che con il loro sacrificio della vita hanno ridato a noi la libertà. Ricordiamo i vari corpi militari che operano all'estero in zone poco sicure per far sì che le popolazioni oppresse possano essere libere. A nome dell'associazione esprimo il mio più vivo ringraziamento per la presenza di tante autorità intervenute nella nostra città per questa magnifica manifesta-

GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE

zione. Dott. Alessandro Salzano, Vice questore di Benevento; dott. Stefano Tancredi, presidente C.R.I.; Gen. Guido Landriani, comandante C.M.E. Camlage Forze Alleate Roma; Gen. Gabriele Toscani, comandante Raggruppamento Unità Addestrative dell'Esercito - Capua; Gen. dei Carabinieri Ermanno Meluccio; Amm. Antonio Politi; Col. Maurizio Napoletano, comandante Scuola Nunziata di Napoli; Col. Gianfranco Di Marco, comandante del Battaglione Scuola Nunziata di Napoli; Col. Saverio Testino, Vice comandante Distretto Militare di Caserta; Col. Alfonso Miceli, dirigente sanitario militare C.R.I.; Col. Mauro Coppari della Scuola Allievi Carabinieri di Campobasso; Col. Luigi Nappa della Marina Militare; Magg. Raimondo Bove, Rua di Capua; Magg. Massimo Spiniello per conto del Gen. di Corpo d'Armata; Vincenzo Lops, comandante la 2ª difesa italiana; Cap. dei Carabinieri Alfredo Zerella; Cap. Antonio Albanese C.R.I., tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari presenti, la Croce Rossa Italiana provinciale; Col. Nicola Corbo, presidente U.N.U.C.I.; tutte le associazioni combattentistiche, le associazioni di aiuto, Protezione Civile e Misericordie, i dirigenti scolastici, docenti e non docenti, gli alunni; la prof.ssa Anna Majorano e il coro "Mima Mandato"; tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari in congedo. Un ringraziamento va al sindaco della città di Morcone Dott. Costantino Fortunato e all'amministrazione comunale con tutte le maestranze per avermi offerto un valido aiuto. Dal profondo del cuore un grazie a tutti gli amici venuti dai paesi vicini, a tutti i cittadini di Morcone che con la loro presenza hanno dato e daranno un segno tangibile di questo giorno. Grazie a tutti. Viva l'Italia"

Proseguiamo la nostra inchiesta sulla raccolta differenziata. Di seguito riportiamo notizie, esempi e dati per trattare meglio i rifiuti

NON RIFIUTIAMO DI CONOSCERE I RIFIUTI

Nello scorso numero ci siamo occupati di gestione dei rifiuti e delle varie criticità ad essa connesse, di quanto sia importante l'impegno di ognuno di noi nel differenziare i rifiuti. Ma una volta differenziati, dove finiscono? Come vengono riciclati? Ma vengono riciclati? Andiamo con ordine, cercando di fare chiarezza...

Gli impianti di selezione

I moderni impianti di trattamento dei rifiuti, o di selezione **rappresentano l'ideale anello di congiunzione tra i cittadini (che effettuano la raccolta differenziata) e i produttori finali di materiale riciclato.** Sono in sostanza dei siti che "puliscono" i rifiuti da raccolta differenziata e li avviano privi di materiale estraneo agli impianti produttivi. **Sono fondamentali nel processo di riciclo, dal momento che uno dei maggiori problemi nella raccolta differenziata è legato proprio alla presenza di materiale estraneo nelle diverse tipologie di rifiuto (per esempio la ceramica nel vetro, o il nylon nella carta).**

Il loro funzionamento è relativamente semplice, e si può suddividere in fasi:

- Arrivo e pesatura dei mezzi con i rifiuti raccolti tramite raccolta porta a porta o tramite cassonetto.
- I rifiuti differenziati vengono scaricati tal quali a terra e successivamente spinti su di un nastro trasportatore.
- Il nastro trasportatore accompagna i rifiuti all'interno di un vaglio, una sorta di filtro rotante che ha il compito di eliminare i rifiuti estranei di piccole dimensioni (per esempio pile, piccole latte, piccoli oggetti in plastica, siringhe, ecc).
- All'uscita del vaglio i rifiuti vengono caricati su un secondo nastro che conduce li all'interno di cabine, dove gli operatori selezionano (negli impianti più moderni con l'ausilio di lettori ottici) le varie tipologie del rifiuto, che verrà avviato al relativo contenitore (per esempio, la plastica marchiata PE, PVC, PP, ecc...). Una volta riempiti i contenitori, le suddette tipologie di rifiuto verranno caricate mediante benne e inseriti all'interno di presse compattrici e quindi imballati, pronti ad essere conferiti presso i produttori di materiale riciclato.
- I rifiuti rimanenti, lasciati scorrere sul nastro, vengono trasportati a fine corsa del nastro stesso: qui, i rifiuti metallici vengono "attirati" da una calamita e rilasciati all'interno di un contenitore, per poi essere imballati e conferiti nelle avviarie, mentre il rimanente viene avviato ad una pressa compattrice, imballato e conferito agli inceneritori o alle discariche.
- Risulta evidente che maggiore è la qualità della raccolta differenziata (cioè minore è la presenza di materiale estraneo), minore sarà lo scarto da avviare in discarica o alla termovalorizzazione.
- Gli impianti di riciclaggio di materiale riciclato sono l'ultimo anello di una corretta gestione dei rifiuti e, quindi, della raccolta differenziata. Accolgono in entrata le varie

tipologie di rifiuto (dagli olii esausti alla plastica, dal vetro alla carta), e trasformano quegli stessi rifiuti che altrimenti finirebbero inceneriti o in discarica in nuovi prodotti, con grandi benefici (a differenza di un inceneritore o di una discarica) in termini di inquinamento (minori emissioni) ma soprattutto in termini di risparmio energetico e di risorse primarie (per esempio, gli alberi, utilizzati per la produzione di carta vergine).

E una volta selezionati...

Il Riciclaggio dei Rifiuti

Il riciclaggio dei rifiuti è il processo di trasformazione dei rifiuti in materiali riutilizzabili. E' una pratica di introduzione abbastanza recente, nata nei paesi industrializzati intorno agli anni cinquanta nel secolo scorso per rispondere alle prime esigenze di tipo economico ed ecologico: in primo luogo, infatti, è una soluzione intelligente allo smaltimento dei rifiuti ed è un modo per ridurre i consumi energetici e costi per l'industria; in secondo luogo, è la via maestra da perseguire per risparmiare le risorse naturali del pianeta. Si tratta di un processo che prevede diversi passaggi:

- La raccolta separata del materiale da riciclare;
- Il conferimento del materiale in modo differenziato all'impianto in cui può essere riutilizzato (vetreria, cartiera, fonderia, impianto di compostaggio, ecc...);
- L'eventuale selezione per separare all'interno del materiale raccolto sottotipologie di materiale (per esempio tutte le bottiglie di plastica o vetro solo di un determinato colore);
- La rilavorazione del materiale per produrre nuova materia prima;

Il Vetro

Il vetro ha origini antichissime (circa 5000 anni) ed è prodotto fondendo ad altissime temperature sabbie speciali con l'aggiunta di soda e calcio. Riciclare il vetro permette quindi di ridurre sensibilmente le attività di cava e di risparmiare un notevole quantitativo di energia, grazie alle temperature più basse per la fusione (una tonnellata di rottame di vetro sostituisce 1,2 tonnellate di materia prima e consente un risparmio energetico equivalente a 100 kg di olio combustibile). Una volta raccolti in modo differenziato, i prodotti di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti, ecc...) vengono selezionati e ripuliti da elementi estranei per essere portati alle vetrerie. Attraverso la fusione, il vetro è ridotto nuovamente ad una massa fluida e rimodellato in nuovi oggetti. Dal punto di vista qualitativo il vetro riciclato è assolutamente identico a quello vergine. L'igienicità del vetro permette, oltre al riciclo, il riutilizzo. Sebbene

la pratica del "vuoto a rendere" abbia subito un declino negli ultimi anni, non è scomparsa del tutto. Scegliendo quei prodotti contenuti in recipienti di vetro con cauzione, infatti, si risparmia sul recipiente, si riduce il volume dei rifiuti e si salvaguarda l'ambiente. Inutile ricordare che anche i contenitori a perdere come i barattoli possono essere riutilizzati per conservare alimenti o altre sostanze.

stica), è evidente come il riciclaggio dei materiali plastici assuma un'importanza primaria. La plastica, infine, è ahinoi un materiale scarsamente biodegradabile: un rifiuto plastico è un "ricordo" quasi indelebile (avete presente le bottiglie che trovate sulle spiagge?). Il riciclaggio inizia anche in questo caso con una fase di selezione, in cui i nostri oggetti vengono divisi per polimero per ottenere "plastiche omogenee", che una volta divise vengono macinate, lavate e trasformate in scaglie pronte per rinascere. Non a caso sono dette "materie prime seconde", perché hanno caratteristiche identiche a quelle nate dal petrolio.

L'Alluminio e gli altri Metalli

L'importanza dei metalli nella storia dell'uomo è tale che hanno dato il nome ad alcuni periodi storici specifici. Tra i nostri rifiuti li incontriamo soprattutto come contenitori di cibo o di bevande: lattine o barattoli.

Lattina vuol dire quasi esclusivamente alluminio, metallo che possiede una serie di caratteristiche che lo rendono particolarmente adatto alla produzione di imballaggi: è leggero, impermeabile, non lascia passare la luce e non altera il gusto del contenuto e soprattutto può essere facilmente riciclato. Il grande vantaggio del suo riciclo risiede, anche in questo caso, nel risparmio energetico: sprecare alluminio significa dover continuamente produrre materia prima con un notevole impatto ambientale e grande utilizzo di energia. Per fare una lattina nuova partendo dal materiale riciclato occorre solo il 5% dell'energia che altrimenti servirebbe se si partisse dalla bauxite (materia prima dell'alluminio). Insieme all'alluminio potete raccogliere anche i contenitori usa e getta per il forno e la carta-alluminio per alimenti.

Parente stretto della lattina è il barattolo. Nato prima della lattina, lo ritroviamo sulla nostra tavola quando mangiamo il tonno o prepariamo il sugo al pomodoro. I barattoli si suddividono in due famiglie: la "latta" (quando le lastre di ferro sono ricoperte di stagno con il procedimento di immersione) e la "banda stagnata" (quando sono ricoperte per elettrolisi). Lo stagno impedisce la corrosione e l'ossidazione ed è stato il segreto che ha permesso la diffusione di tantissimi prodotti deperibili. Anche i barattoli, come le lattine, sono altamente riciclabili: riciclare un barattolo significa riciclare acciaio, alluminio e stagno e risparmiare dal 60 al 75% dell'energia usata per produrlo da materie prime.

I Rifiuti Organici

Circa il 25 - 30% dei rifiuti domestici è composto da rifiuti organici, come gli scarti da cucina, le fogliame, gli sfalci e le erbacce. Questo insieme di rifiuti è detto frazione organica o umida ed ha la caratteristica di essere biodegradabile. I rifiuti organici possono essere riciclati attraverso la pratica del compostaggio, che permette di produrre il "compost", un ammendante naturale usato in agricoltura ma adatto anche a orti e prati. In questo modo, oltre a ridurre la quantità di rifiuti prodotti, si salvaguarda l'ambiente perché si evita di ricorrere a fertilizzanti chimici o a terrici prodotti nelle torbiere ormai in esaurimento. Il compostaggio può essere condotto in impianti industriali, chiamati "impianti di compostaggio", oppure nei nostri giardini; in questo caso si parla di

"compostaggio domestico". Fare il compost in casa è semplice, conveniente e non presenta particolari problemi o complicazioni: è sufficiente avere a disposizione un orto o un giardino, sia per disporre dello spazio necessario al processo di compostaggio, sia per avere scarti vegetali oltre a quelli da cucina. Realizzare una compostiera non è particolarmente difficile, in alternativa si può acquistare in un negozio per il giardinaggio: il contenitore è appositamente concepito per accogliere la materia organica facilitando la circolazione dell'aria e semplificando così le operazioni di miscelazione. I rifiuti si aggiungono alla compostiera mano a mano che vengono prodotti; il compost va poi lasciato riposare per alcune settimane e una volta conclusa la degradazione dei rifiuti è possibile usare il compost come concime.

I Farmaci

Quando sono scaduti, portateli dove li avete comprati: nelle farmacie si trovano infatti gli appositi contenitori per medicinali scaduti che sono rifiuti che **non vanno assolutamente mescolati con gli altri rifiuti domestici.** Se volete superare voi stessi, vi ricordiamo che comunque le scatole e i foglietti informativi possono essere conferite con la carta così come i blister possono essere inseriti all'interno della busta blu con l'alluminio. In ogni caso, ragionare anche sull'effettiva necessità dell'acquisto di certi farmaci, dato che ogni anno viene gettata via qualcosa come 400 milioni di confezioni di farmaci scaduti prima di essere utilizzati.

Le Pile

Forse non proprio sotto casa, ma non è difficile trovare uno dei contenitori destinati alla raccolta delle pile, tra i rifiuti domestici più inquinanti per i metalli pesanti che contengono. **Non vanno assolutamente gettate con gli altri rifiuti, ma negli appositi contenitori o portate al Centro di Raccolta,** per poi poter essere avviate al corretto smaltimento ed essere inertezzate: basti pensare che una **piccola batteria a bottone (quella degli orologi, per intenderci) può arrivare ad inquinare fino a 10.000 litri d'acqua!** Un'altra soluzione è quella di acquistare batterie ricaricabili: 2 batterie più il caricatore, più la corrente necessaria per la ricarica costano poco più di 10 euro l'anno. Fatti due conti...

La Termovalorizzazione dei Rifiuti Indifferenziati

I rifiuti non riciclabili o che non sono stati intercettati dalla filiera del riciclaggio possono essere "termovalorizzati", cioè utilizzati per produrre energia elettrica o calore. Il termovalorizzatore di Acerra è oggi l'unico impianto nel suo genere presente in Campania: recupera energia elettrica dal trattamento di una selezione di rifiuti urbani vagliati nei cosiddetti Stir (stabilimenti di trito-vagliatura e imballaggio rifiuti) che sono presenti nella regione (a Casalduni nella nostra provincia). Questo impianto, tra i più importanti d'Europa, è in grado di gestire seicentomila tonnellate di rifiuti all'anno e di conseguenza il suo è un ruolo di primo piano anche sul fronte della produzione di energia elettrica (circa 600 milioni di kilowattora l'anno equivalente al fabbisogno di 200mila famiglie). E' proprio la possibilità di recuperare energia che segna la linea di confine tra i vecchi inceneritori e i moderni termovalorizzatori, ma non è l'unica differenza: i due tipi di impianti sono infatti separati anche da un'evoluzione tecnologica che ha conferito negli anni una sempre maggiore sicurezza ambientale e sanitaria agli impianti.

La redazione



La Carta e i Cartoni

Anche la carta ha origini lontane, ma solo nel diciannovesimo secolo si scopri che era possibile ottenerla dal legno e non dagli stracci (oggi viene prodotta anche con il mais, alghe ed altri materiali). La carta ci accompagna, come questa che avete tra le mani. La vostra carta viene raccolta, ripulita e riciclata dalle cartiere; viene cioè frullata, macerata, trasformata in pasta e successivamente in fogli. Il riciclaggio consente notevoli risparmi sui costi di smaltimento e sulle risorse ambientali, soprattutto alberi e acqua necessari per produrre carta nuova. Come già detto nel numero scorso, per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua, 7.600 kWh di energia elettrica; per produrre una di carta riciclata non occorre nessun albero, 1.800 litri d'acqua e 2.700 kWh di energia elettrica. Sembra interessante, no?

La Plastica

Nata, pare, per sostituire l'avorio delle biglie da biliardo (sembra venissero uccisi qualcosa come 12.000 elefanti all'anno!), la plastica ha ormai riempito le nostre vite. Dopo che l'abbiamo chiamata in tanti modi, dai modi evocativi e fantasiosi (bakelite, polistirolo, parkesite, nylon, polipropilene) alle fredde sigle (PP, PVC, PET, ecc...), adesso abbiamo l'onere di pensare a come differenziarla per avviarla al giusto smaltimento. Non tutta la plastica in commercio si può riciclare, ma molta può essere trasformata in panchine, giostrine per bambini, cavi, tubi, nuovi contenitori per detersivi o indumenti; se consideriamo poi che la plastica è ottenuta attraverso la raffinazione del petrolio (il 4% del petrolio estratto serve per produrre pla-



Nastro trasportatore dei rifiuti



L'avveniristico termovalorizzatore di Acerra

Alle Palme
PASTICCERIA
CAFFETTERIA
 Prodotti da forno
 Biscotteria
 Torte personalizzate
 per cerimonie
 Via Roma, 94
 Morcone (Bn)
 Tel. 0824 956214

DI BRINO
 AUTOMOBILI
 Allianz Lloyd Adriatico
 S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
 Tel. 0824 955125 - Morcone (Bn)

Flower's Shop
 di Roselli s.r.l.
 L'arte dei Fiori
 Via degli Italici - Morcone (BN)
 Tel. 0824.956432 - 334.1201453

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE
 Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola
 Prodotti tipici locali e artigianali
 Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca
 Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)
 S.S. 87 (km. 97) - Morcone (Bn) - Tel. 0824- 956122
 azagfortunato@yahoo.it

Uno degli argomenti trattati su più numeri del nostro giornale è stato quello dei lavori pubblici, dentro e fuori il centro storico.

Lo scopo non è mai stato quello di sponsorizzare chichessia, come talvolta si è voluto far credere, ma semplicemente per comunicare ai nostri lettori le buone pratiche che si tentano di realizzare nel nostro paese. Non dimentichiamo la missione del nostro giornale che è nato, tra l'altro, per combattere le minacce disfattiste presenti a Morcone i cui autori, ancora oggi, non paghi, continuano a sferrare a danno di una comunità che ha bisogno di tutt'altro.

Quello dei lavori pubblici è sicuramente un argomento spinoso, ma è talmente vitale per la nostra comunità, che in questo numero lo riportiamo alla ribalta intervistando l'arch. Bruno Parlapiano, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Morcone.

Vogliamo ricordare ai nostri lettori quali lavori sono stati realizzati negli ultimi anni?

A partire dal 2008 sono stati diversi i progetti che hanno visto concretamente la loro realizzazione.

Li possiamo catalogare per fonte di finanziamento, partendo dai fondi che la Regione Campania ha messo a disposizione dei comuni con la famosa L. 51/78 - soppressi dal 2009 dalla stessa Regione, mentre per i precedenti finanziamenti, erogati come mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, il Comune, nell'ambito dei limiti del Patto di Stabilità, ha dovuto fare da garante per la Regione Campania ritenuta inaffidabile per la Cassa Depositi e Prestiti -.

Nell'ambito della L. 51/78 è stato possibile aprire solo due mutui per rispettare i parametri del Patto di Stabilità: quello per realizzare i "lavori di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni tratti della rete idrica e fognaria" dove si è intervenuto sostanzialmente per realizzare la fognatura in località Torre e quello relativo ai "lavori di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni tratti delle reti idriche e fognarie" il cui intervento principale ha visto la realizzazione della fognatura in località Fuschi.

Poi ci sono stati i finanziamenti ottenuti nell'ambito del PSR 2007/2013 con i quali si sono realizzati o sono in via di completamento, i seguenti lavori: miglioramento e incremento della fruizione turistica e ricreativa del bosco adiacente la Villa Comunale; recupero della strada rurale Stautieri; ampliamento della rete idrica di adduzione e di distribuzione a servizio di Cuffiano Nord; il progetto turistico "Viaggio tra i sentieri di Morcone lo sviluppo del turismo sostenibile"; recupero e riqualificazione del ponte fuori Porta San Marco; recupero e riqualificazione del Mulino Florio e degli elementi tipici e architettonici presenti nell'area circostante; realizzazione di un centro sociale per l'erogazione dei servizi alla persona (progetto del 2003, finanziato a seguito di candidatura avvenuta nel 2008).

Abbiamo poi i fondi per l'edilizia scolastica e sociale dove si possono elencare i seguenti lavori: messa in sicurezza della scuola di Selvapiana; messa in sicurezza della scuola di Canepino; messa in sicurezza della scuola media (fondi Inail); completamento asilo; messa a norma del centro sociale anziani.

Vanno elencati, ancora, i lavori che hanno visto il coinvolgimento di ca-

LAVORI PUBBLICI: STOP AND GO

Intervista all'arch. Bruno Parlapiano, responsabile U.T.C.



Parcheggio dell'Addolorata



Edilizia a canone sostenibile



Centro sociale

pitale privato: l'ampliamento dei cimiteri di Morcone e Cuffiano; la sistemazione della turbina per la produzione di energia idroelettrica nel serbatoio dell'acquedotto del Castello, infine vale la pena di ricordare il completamento dei lavori, progettati e avviati dall'amministrazione Spatafora, che riguardano il rifacimento della pavimentazione lungo corso Italia e via Pianello e il completamento dell'ultimo lotto dei lavori di sistemazione dell'area PIP. **Un bel lavoro, non c'è che dire, ma non finisce qui. Vediamo tutti che Morcone è un cantiere aperto. Quali sono le opere attualmente in corso?**

Sono in via di completamento alcuni dei lavori che ho elencato prima. Quello che riguarda il bosco adiacente la villa comunale è di fatto concluso, in questi giorni si stanno sistemando le attrezzature del percorso vita, si deve installare la tabellonistica e si sta completando la casetta in legno da adibire ad accoglienza per i visitatori. Il centro sociale per l'erogazione dei servizi alla persona, sebbene cammini a rilento, è un cantiere in continua e costante evoluzione.

Ma la parte del leone sicuramente spetta all'avvio di tre cantieri principali che riguardano il recupero di altrettanti grossi isolati nel centro storico. Nel 2011 è stato sottoscritto un accordo di programma tra Stato, Regione e Comune per realizzare edilizia per alloggi a canone sostenibile, con l'obiettivo di recuperare parte del tessuto edilizio del centro storico e puntare a rivitalizzarlo con la presenza di 20 nuovi nuclei familiari. Gli interventi prevedono la sistemazione anche delle aree esterne agli edifici e, soprattutto, delle reti idriche e fognarie. Si tratta, in definitiva, di lavori che segneranno una svolta epocale per la nostra comunità, come non avveniva ormai da decenni.

E' vero, come dicono, che i lavori procedono con lentezza?

In parte è vero, ma non per colpa nostra, né delle ditte appaltatrici. Il problema principale sta nell'erogazione degli stati d'avanzamento da parte della Regione Campania. Poiché oggi le imprese non riescono ad anticipare capitale proprio, come facevano anni fa quando magari erano "aiutate" anche dalle banche; esse oggi sono costrette ad aspettare l'erogazione dell'importo inerente ogni singolo SAL (Stato d'Avanzamento Lavori) e dalla nostra richiesta passano spesso dei mesi.

Per rendere meglio l'idea, è emblematico un caso su tutti, quello del

Centro sociale per l'erogazione dei servizi alla persona: a fine marzo fu fatta la richiesta del Sal alla Regione, che ci ha accreditato l'importo a fine ottobre, quindi un'attesa di oltre sei mesi che ovviamente hanno prolungato la tempistica non preventivata quando sono cominciati i lavori. Se consideriamo che il finanziamento prevede più Sal, è facile capire come passano gli anni!

Stessa situazione per le case nel centro storico; dopo un primo acconto del 15/06/2011, ad oggi non è pervenuta la seconda rata.

Per quanto appena accennato è evidente che con questa situazione economica che investe Stato, Regione e Comune, non è possibile indicare dei tempi certi per il completamento delle opere.

È conveniente recuperare le abitazioni nel centro storico?

Dipende da cosa si intende per convenienza. Se ci si ferma ad un mero calcolo economico, sicuramente no e i motivi sono talmente evidenti che non occorrono "scienziati" di turno.

Se invece si fa riferimento a motivazioni di carattere storico e socio-culturale la risposta è sì. L'abbandono totale del tessuto antico sta progressivamente causando il degrado complessivo travolgendo anche quelle abitazioni in buono stato che ancora ospitano tante famiglie, pertanto la convenienza consiste proprio nel salvaguardare un centro urbano di notevole bellezza e quindi di valore inestimabile. Inoltre dal punto di vista sociale un'azione di ripopolamento, quale si vuole ottenere con il progetto per l'edilizia a canone sostenibile, può diventare l'avvio di un processo di riuso degli spazi urbani e di rigenerazione di quella vitalità che rappresentava l'identità stessa della Morcone di un tempo.

I cittadini che abitano nei pressi dei vari cantieri, sono esasperati o

contenti dei lavori che si stanno per realizzare?

Un cantiere è un sistema complesso che vede la partecipazione di vari attori. Dal committente al direttore dei lavori, dal responsabile della sicurezza all'impresa e infine, ma non ultimo, il cittadino. L'impegno principale è quello di creare una squadra che lavori in armonia e in sinergia. Le responsabilità sono ripartite e posso dire che ad oggi non sono emerse grandi difficoltà. Quando si è presentato qualche problema abbiamo sempre coinvolto anche il cittadino e spesso la soluzione si è trovata con facilità. Tra i vari cantieri quello che crea qualche apprensione in più è quello che riguarda la realizzazione di alloggi nel centro storico. La presenza di fabbricati attaccati, la difficoltà di accesso, alcuni diritti consolidati, sono i punti che richiedono maggiore attenzione. Ad oggi, grazie a quel lavoro di squadra a cui accennavo prima, a parte qualche sporadico caso, in generale sta prevalendo l'entusiasmo per l'opportunità che si è presentata per recuperare parti di tessuto edilizio abbandonate ormai da anni.

Poiché il nostro giornale è nato anche per fare chiarezza, ci elenca, se esistono, i progetti che "bollono in pentola"?

Ci è stata finanziata la realizzazione di un canile per combattere il fenomeno del randagismo. Finalmente, dopo un anno dalla comunicazione del contributo, la Regione Campania, il 15 ottobre, ci ha emesso il decreto di anticipazione del finanziamento. A breve il cantiere potrà viaggiare a ritmo più sostenuto.

Nei prossimi mesi vedremo partire anche il cantiere dei lavori di potenziamento e interrimento dell'elettrodotto rurale in C.da Piana, finanziamento ottenuto ai principi di questo anno; infine nei primi mesi del 2014 dovranno partire i lavori per la realizzazione dell'asilo nido presso la scuola media.

Per ulteriori progetti futuri posso dire che stiamo partecipando con più iniziativa all'avviso che la Regione ha pubblicato per l'accelerazione della spesa dei fondi Por-Fesr Campania 2007/2013.

A proposito dei futuri lavori, il criterio è "addo coglio coglio" o esiste una logica nella scelta delle opere da eseguire?

Spesso si parla, a torto o a sproposito, di assenza di programmazione. Sembra che le iniziative che sono state elencate vivano di una loro autonomia e non sia possibile leggerle in un quadro più ampio. Certamente

molte di esse sono legate alla necessità di conservare il patrimonio.

Quando si parla di recupero di una strada, o di adeguamento di una scuola, spesso c'è la necessità di compensare quelli che erano i fondi che la Regione Campania elargiva a pioggia proprio per la manutenzione dei territori locali. Affianco a questo c'è però un lavoro molto più articolato. Sulla spinta dell'Amministrazione, che evidentemente si pone degli obiettivi, l'ufficio è chiamato a produrre continuamente progetti. Penso di poter menzionare quattro obiettivi principali su cui si sta lavorando: 1) il Polo scolastico di Morcone; 2) l'Asse strategico Morcone - Fiera; 3) il Centro Storico e la Villa Comunale; 4) le risorse idriche e ambientali. All'interno di questi quattro macro contenitori è già possibile vedere degli interventi: 1) centro sociale anziani, asilo nido, messa a norma scuola media; 2) marciapiede di collegamento Fiera - chiesa dell'Addolorata, pubblica illuminazione e predisposizione dei sottoservizi; 3) recupero dell'edilizia per realizzare alloggi, ampliamento del parco comunale con percorsi didattici, riattivazione del funzionamento del mulino Florio; 4) centrale mini idroelettrica, realizzazione di nuove fognature, attività di caratterizzazione dei terreni a rischio inquinamento.

L'argomento presenta la sua complessità, oltretutto riveste un carattere più politico, mi sento di poter aggiungere che in termini di programmazione il prossimo appuntamento che ci chiama alla realizzazione del Puc (Piano Urbanistico Comunale) sarà l'occasione per rendere ancora più evidente quanto in questa sede si è potuto solo accennare.

Un'ultima domanda che sta a cuore a tutti i morconesi. Ma l'edificio scolastico di Piazza Libertà, ce lo dobbiamo dimenticare? E i lavori della mobilità, che qualche anno fa furono solo iniziati?

Mi chiama, ancora una volta, a dover parlare di due argomenti che presentano la loro complessità e delicatezza. In estrema sintesi le posso dire che per quanto riguarda la scuola elementare il Comune ha chiesto un risarcimento danni al progettista e all'impresa appaltatrice (che ha formulato in sede di gara un'offerta migliorativa) ritenendo che ci fossero degli errori progettuali i quali hanno causato un aumento di costo di realizzazione dell'intervento che questo Ente non può affrontare. Nel frattempo stiamo partecipando a tutti gli avvisi di finanziamento per ricercare le risorse mancanti.

In merito ai lavori di mobilità nel centro storico, dopo circa un anno di contenzioso (da cui il Comune ne è uscito vincitore!) il problema si è trasferito sulla mancanza dell'emissione del decreto definitivo di finanziamento da parte della Regione Campania. Dopo varie lettere interlocutorie con gli uffici regionali, abbiamo visto che nella Delibera 378/13 si parla, finalmente, di cooperazione con i fondi Por della delibera Cipe 3/2006, delibera, quest'ultima, con cui erano stati finanziati i lavori della Mobilità. In sostanza siamo fiduciosi che la Regione Campania e chi l'amministra abbia la capacità di risollevarsi e dia una mano anche ai piccoli comuni.

Ringraziamo l'arch. Parlapiano per la sua disponibilità e per le risposte esaurienti che ci ha fornito.

La redazione

Da Meno
Bar - Tavola calda
Piazz. S.S. 07 - 84 97 - MORCONE (BN)
Tel. 0824 950470

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (Bn)
Cell. 328 6787258

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamicci
LAVORI IN ALLUMINIO E FERRO
C.da Piana 734 - Morcone (Bn)
Tel. 3286822621

Castellana
arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (Bn)
Tel./fax 0824 956597

3F Parcesepe srl
FALEGNAMERIA
Show Room e Produzione:
C. da Caste, 31 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 951202 - Cell. 3286822621

STUDIO TECNICO
GEOMETRA
Di Brino Crescenzo
Narciso Marino
Via degli Italicci - Morcone (Bn)
Tel/fax 0824 957303
cell. 3479478298
e-mail: enzob@alice.it

EXPRESS FOOD
BAR - PIZZERIA
Via Roma, 205 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 955044 - Cell. 3477730588

kibanda
c.l.s.

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italicci, 49
Morcone (Bn)

Colegrosi
V.le dei Saniti, 7 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957632

FULL ARMI
Caccia e Pesca
Mountain Bike - bici
V.le dei Saniti, 7 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957632

Delizie SOTTOZANO
Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (Bn)
Tel. 328 674868

AUTOCARROZZERIA
BIAGIO PAOLO DURANTE
Soccorso Stradale
Via dei Caraceni, 23 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956541 - 0824 957522
Cell. 368.310453 - 389.8359810

COLCEVIA
Via Roma - Morcone (Bn)

Eight Bar
la nuova emozione del gioco!
Via Roma, 3 - Morcone (Bn)
(nei pressi della villa comunale)

EDIL COLOR
sbc. coop.
Lavori edili e tinteggiatura
C. da Piana 268/A - Morcone (Bn)
Tel. 338 5817106 - 349 3210487

IL PRESEPE ROGATI A SAN POLO MATESE

Una delle più belle tradizioni cristiane in occasione del Natale è la realizzazione del presepe a cui ci si appassionano ragazzi e adulti. Nei secoli passati era esclusivamente prerogativa di famiglie nobili e signorili, dati i costi dei vari soggetti che lo compongono. Dal dopoguerra la tradizione, aiutata dalla grande distribuzione, è arrivata in tutte le case e in tanti si sono anche sbizzarriti nel realizzare capolavori d'arte.



Il presepe di San Polo. Sulla destra il dott. Luigi Rogati e Margherita, distesa da dormiente

Nella nostra regione, è sempre stato di casa il presepe stile napoletano, con gli zampognari, tradizione della nostra zona molisana tra cui San Polo Matese, patria di antichi e famosi zampognari che nel periodo natalizio si portavano nell'area napoletana per suonare la novena davanti al presepe ogni mattina per nove giorni consecutivi. Giravano ripetendo decine di volte in una giornata sempre lo stesso motivo, in cambio di una ricompensa in denaro che gli veniva data alla fine della prestazione natalizia, cioè a Natale.

Nell'arte presepiale della nostra zona, il più famoso presepe rimane quello di San Polo Matese nel Molise, sia perché è stato il primo presepe stabile costruito nella regione, sia perché quando fu realizzato nel lontano 1961 furono impegnate le migliori tecnologie presepiali dell'epoca. Il presepe fu voluto dalla famiglia Rogati di San Polo Matese.

Tale famiglia, originaria di Oratino (Cb) e appartenente alle famiglie signorili locali, avendo dato lustro alla comunità oratinese, le è stata dedicata una piazza.

Un componente della famiglia, Pasqualino Rogati, per motivi di lavoro, finì a San Polo Matese come segretario comunale e, frequentando Sassinoro, conobbe una bella ragazza della famiglia Apollonio, Annunziata, figlia di Achille, sorella di mia nonna materna Pasqualina e nipote diretta di Padre Anselmo da Sassinoro.

Pasqualino Rogati sposò questa bella ragazza dalla quale ebbe cinque figli, Vincenzo medico, Luigi funzionario del Ministero delle Finanze, Margherita maestra, Lucia e Teresina donne di casa. L'unico sposato fu Vincenzo, il medico, i cui eredi vivono tutt'ora a Roma. Da giovani, venivano spesso a Sassinoro ospiti dei parenti, in particolare di Anselmo Apollonio, delle sorelle e degli altri cugini.

Margherita, appassionatissima di arte presepiale, da giovane si cimentava in quest'arte riuscendo sempre a realizzare un ottimo manufatto. Accorrevano visitatori dai paesi vicini per ammirarne la bellezza e per ascoltare le originali musiche natalizie attraverso un impianto di diffusione inserito nel presepe.

L'occasione di realizzare il manufatto stabile si presentò quando il dott. Luigi Rogati aderì all'Associazione

Italiana Amici del Presepio. In quell'occasione, ammirando capolavori dell'arte presepiale, decise di realizzare un presepe stabile affidando l'incarico a Juan Maria Oliva, presidente dell'Associazione presepiistica di Barcellona, e Angelo Stefanucci, presidente dell'Associazione Italiana Amici del Presepio.

L'opera, che costò parecchio, fu realizzata in un ambiente di metri 6 per 3 e furono consumati, oltre i tanti materiali di supporto, ben otto quintali di gesso. In merito allo stile, la scelta cadde su di un presepe palestinese che era una novità per l'epoca, quando dominava incontrastato il presepe napoletano. Le figure poste in primo piano, alte ben 25 centimetri, furono realizzate dallo scultore leccese Antonio Mazzeo, mentre le restanti, eseguite in Spagna, furono realizzate su disegno di due esperti. Arrivarono a San Polo Matese portate a mano direttamente dalla Spagna per non correre il rischio di danneggiarle.

A destra dell'osservatore, tra le tante figure è rappresentata la famiglia Rogati, mentre stesa a terra in atteggiamento dormiente, c'è Margherita, deceduta prematuramente qualche anno prima. A sinistra c'è la Natività e, completano la composizione artistica tre quadri, esterni alla struttura principale, che rappresentano la bottega di San Giuseppe, l'Annunciazione e la Fuga in Egitto. Sulla grotta della Natività, compaiono delle figure virtuali di angeli riflessi da una serie di specchi invisibili. Il paesaggio è la terra della Palestina, con le sue dolci colline, mentre la figure degradano man mano che si allontanano verso il fondo della composizione paesaggistica. Non poteva mancare un cielo stellato dalle varie costellazioni invernali con una bellissima alba fino a diventare giorno. Delle musiche natalizie fanno da sottofondo all'osservatore.

È un vero capolavoro d'arte, specialmente per il periodo in cui fu realizzato. Si fecero provini di sculture fin quando non si realizzarono quelle che corrispondevano alle esigenze del progettista. Due sfingi, donati dal dott. Luigi, le conservo come ricordo di famiglia.

Il presepe è stato meta di visitatori da ogni angolo dell'Italia. Con il decesso dell'intera famiglia, perché il dott. Vincenzo è sempre vissuto a Verona, l'unico erede diretto, Renato Rogati, ha venduto il tutto, abitazione e presepe al Comune di San Polo Matese che lo ha fatto restaurare e riaprire al pubblico. Comunemente è da visitare. Insieme a quel presepe va visitato anche quello vivente che si rappresenta a cavallo delle feste natalizie in più giorni. Ne vale la pena.

Paolo Mastracchio

INCONTRO ALLA VITA

Lo Sport dilaga, trova maggiori spazi, lievitano i consensi. All'ottava "Mezza maratona del Sannio", svoltasi domenica 10 novembre 2013, organizzata dall'Associazione Sportiva Alto Sannio presieduta da Gerardo Rinaldi, con partenza da Morcone, ha partecipato anche la scuola d'infanzia primaria e secondaria di primo grado del locale Istituto Comprensivo "E. De Filippo", nell'attuazione del progetto: "Impariamo a correre, io non vinco tu non perdi".

Impariamo a correre verso la vita, il migliore domani, nel rispetto dell'altro che diventa compagno di percorso, punto di riferimento, stimolo per andare oltre. Adesione altamente significativa, qualificante, che dà l'opportunità ai bambini di affacciarsi ad una disciplina dove la competizione è intesa come confronto per conoscere se stessi e gli altri, dove l'antagonista da superare è il cronometro, il proprio stile di vita. Manifestazione che va intesa quale momento di coesione, gioia di vivere, piacere di stare insieme, in assenza di avversari da sopraffare. Ciò, nella sana considerazione che la pratica sportiva è "un diritto del bambino" che gli dà la possibilità "giocando" di raggiungere alte prestazioni qualora vi siano le premesse. Sarebbe bello che l'intera esistenza fosse un continuo susseguirsi di sfide festose!

Bagno di folla in largo Fontana Nuova alla partenza, numerosa l'adesione di concorrenti. Al via alle ore 9,30 all'incirca 300 atleti provenienti da società diverse, anche da fuori regione, con presenze femminili. Impegnativo il percorso che interessa i comuni di Morcone, Campolattaro e Pontelandolfo, le cui amministrazioni hanno dato, come sempre, piena adesione alla manifestazione, assicurando i servizi di ordine pubblico, di protezione civile e quant'altro. Attivamente presente alla partenza, il delegato allo Sport del Comune di Morcone Ferdinando Piscio.

I partecipanti in gruppo hanno attraversato via Roma, si sono diretti verso Campolattaro costeggiando "il realizzando invasivo" in località Piana, da dove hanno raggiunto il traguardo presso l'accogliente Piazza Roma in Pontelandolfo. A gara conclusa, l'ottimo fondista di Morcone Mario Pasquale classificatosi al 55° posto, lamenta le eccessive asperità del percorso, in una "mezza maratona" dove il tracciato è per lo più atteso pianeggiante, con lievi dislivelli. Poco importa, niente di significativo, la gara si è svolta nel migliore dei modi, un altro successo che si aggiunge ai precedenti. Primo classificato nella "Mezza maratona del Sannio 2013" Antonello Barretta, con tempo da primato; tra le donne prima al traguardo finale la favorita Margherita Goglia. Applausi e felicitazioni per tutti, ha prevalso la sportività, la tenacia, lo spirito di sacrificio dimostrati dai partecipanti nell'affrontare l'impegnativo percorso. Seguono le premiazioni e l'arrivederci alla manifestazione 2014.

A Morcone, dicevamo, in largo Fontana Nuova la festa è continuata. Dopo la partenza dei podisti adulti si sono esibiti i bambini della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Tripudio, esultanza, apprensione da parte di piccoli e adulti: su percorsi brevi, con classi abbinato, hanno gareggiato gli alunni dalla prima elementare alla prima media. A conclusione, tutti vincitori, medaglia ricordo per ciascun concorrente. Manifestazione simbolica, goliardica, da perpetuarsi, quale preludio ad una vita da atleta, da veri sportivi, improntata su amicizia, lealtà e spirito di sacrificio. A proposito di maratone torna in mente, quando in tempi ahimè assai remoti, l'amico di allora Alberto Biondi, uno dei pionieri del "Calcio Morcone", personaggio eclettico incline alla disciplina, poi per ragioni di lavoro emigrato nel Venezuela dov'è prematuramente deceduto, era solito organizzare gare di calcio tra le mura amiche e in trasferta. I campi di calcio maggiormente frequentati erano quelli di Sepino, Pontelandolfo e S. Croce del Sannio. C'era penuria di mezzi di trasporto, le mete prefissate venivano raggiunte a piedi, in corsa blanda, sia nel percorso di andata che in quello di ritorno (maratone vere, prima e dopo l'incontro di calcio), con sosta forzata alla vista eventuale di alberi da frutta. Un po' come oggi è in uso il riscaldamento per l'attivazione delle funzioni organiche e muscolari prima dell'inizio della gara e la cosiddetta attività defaticante, per il ritorno alla calma dopo la gara. Adattamenti analoghi, si fa per dire, in quanto la sopportazione e lo smaltimento della fatica allora, erano su ben altri standard. Particolarmente attesa dai partecipanti, era la trasferta in S. Croce del Sannio dove viveva la nonna di Alberto, poiché dopo la gara c'era il convivio: tutti in piazza presso l'abitazione Anzovino a gustare (o meglio, a divorare) solitamente "pane e formaggio" con qualche bicchiere di vino, una vera gratificazione, quindi di nuovo a Morcone attraverso il percorso della linea ferroviaria. Era tale l'approccio alla "maratona della vita" degli adolescenti del tempo, senza avvertire disagio, poiché il piacere di confrontarsi, la soddisfazione di cimentarsi con la sfera di cuoio, facevano superare ogni possibile difficoltà.

Arnaldo Procaccini

TASSE COMUNALI: ECCO I CRITERI E LE ALIQUOTE ADOTTATE

"Salti mortali in sogno" per l'ufficio Ragioneria del Comune, il cui responsabile Francesco Maselli, come ha spiegato, si sforza di amministrare la "Cosa pubblica", prendendo in considerazione le esigenze di tutti, Ente e contribuenti, per far quadrare il bilancio. Così il punto sulla situazione dell'IMU fornisce un quadro preciso e dettagliato delle manovre fiscali già messe in atto e da effettuare. Da questi presupposti nasce una scelta mirata ad incrementare le casse comunali, col duplice scopo di garantire i servizi necessari ai cittadini e di evitare il dissesto, curando pur tuttavia, nel contempo, la prospettiva di non esercitare una pressione fiscale troppo vessatoria sulle famiglie. Intanto, i controlli effettuati sui versamenti ICI relativi agli anni 2010 e 2011 hanno consentito di accertare che un numero non proprio esiguo di contribuenti non aveva corrisposto o l'intero importo o una parte di esso e da poco è già partita l'operazione di recupero crediti. Per quel che riguarda le entrate dell'IMU, bisogna considerare quelle derivanti dalla prima casa, costituita da una prima rata, pari a 170mila euro già versata ai comuni interamente dallo Stato, una seconda rata, anch'essa di 170 mila euro, sempre di pertinenza dello Stato, ancora da incassare e circa 370 mila euro sulle altre tipologie di fabbricati, che è la quota che dovranno corrispondere i cittadini. Un introito non trascurabile, se si considera che, nonostante molti comuni abbiano deliberato a favore di un'aliquota più alta per la prima casa, Morcone sia comunque rimasto alle cifre stabilite per l'anno precedente, vale a dire ad una aliquota pari al 5,5 per mille per la prima casa e al 9,6 per la se-

conda. Nel pacchetto "prima casa" sono comprese anche le pertinenze, una per ognuna delle tre categorie previste C2 o magazzini e soffitte, C6 o autorimesse, C7 tettoie all'aperto e chiuse. Mentre per gli anziani che soggiornano in casa di riposo, l'abitazione di proprietà è considerata come prima casa, coloro i quali posseggono appartamenti o fabbricati, occupati da parenti in linea retta, come i figli, avrebbero potuto fruire del decreto 102 e averne un uso gratuito, ma il Comune non ha aderito al piano sancito dal decreto e sono quindi costretti a pagare. Confermata anche per la seconda casa e per le aree fabbricabili l'aliquota del 9,6 per mille, sempre in osservanza della conversione del decreto legge che dà la possibilità di applicare le stesse condizioni dell'anno precedente. Discorso a parte è quello fatto per chi possiede terreni e fabbricati rurali classificati in ambito D10 che risultano essere completamente esenti dall'applicazione dell'IMU, in quanto ricadenti in comune montano, mentre per tutti gli immobili strumentali che rientrano negli altri gruppi della categoria D si corrisponde un'aliquota pari al 9,6 per mille dei quali il 7,6 va allo Stato e il rimanente 2 per mille, rimane nelle casse comunali.

Nessuna novità per quanto riguarda la TARSI, cioè l'imposta sui rifiuti solidi urbani per i cittadini di Morcone, perché la quota da pagare è già stata versata o in un'unica soluzione o in due rate con scadenza nei mesi di agosto e di ottobre e ricopre la maggior parte della cifra stabilita. Entro il 10 dicembre dovrà essere invece corrisposta una somma pari al 20% sull'importo di un ruolo che resta da pagare più la maggio-

razione di trenta centesimi a metro quadrato per ogni immobile. Quindi, se di aumento si deve parlare, nella peggiore delle ipotesi, esso inciderà, nelle tasche dei contribuenti che dispongono di una casa di grandezza media e pienamente rispondente allo standard dei 90 - 110 metri quadri, al massimo per dieci o venti euro a famiglia, relativi appunto alla superficie della proprietà posseduta. La somma da corrispondere è destinata però a salire, anche se non eccessivamente, per chi ovviamente è proprietario di immobili che superano per dimensioni di gran lunga i modelli di riferimento.

L'ufficio Ragioneria del Comune ha ritenuto opportuno evitare di applicare la TARES e di adottare il principio secondo cui "chi più inquina più paga", perché avrebbe penalizzato in modo esponenziale le famiglie numerose, creando grossi squilibri. Secondo questo criterio, infatti, un nucleo familiare composto da quattro, cinque o più elementi ancora, che produce inevitabilmente una maggiore quantità di rifiuti, dovrebbe corrispondere una somma superiore e non di poco, rispetto a chi abita da solo e produce meno pattume.

Anche se il principio è giusto, molto spesso, avere una famiglia numerosa non vuol dire poter disporre di un reddito alto, anzi, in genere, è vero il contrario, così si è voluto in qualche modo tutelare i nuclei monoreddito e con molti figli a carico, lasciando tuttavia inalterate le agevolazioni previste negli anni precedenti per le abitazioni in cui sia presente una sola unità familiare.

Luella De Ciampis

Fantasy
di ELENA RINALDI
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 83 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

AUTOCARROZZERIA DEL GROSSO
BORGOSO STRADALE N. 24
CAMIONS P4G L15
Via Cà del Re - Colle Sannita (BN)
Tel. 0824 931654
Pino 348 8856888 - Mario 348 2129180

NUNZIA
centro estetico
Si effettuano trattamenti di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

francesca
ARTESIA
Via Roma, 3 - Morcone (BN)
328.8786577

SGM
Lubrificanti per autotrazione agricoltura e industria
Zona Ind.Le - MORCONE (BN)
Tel. 0824.1774084
www.sgmoll.com
www.sgmlubrificanti.com

IMPRESA CIARLO
LAVORI EDILI E STRADALI
C.da Piana, 62 - MORCONE (BN)
Tel./Fax 0824.956281

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentiromanello.it

A&R Multiservice
Post Office
SUA AGENZIA
Incroccio Apea Fierra Morcone (BN)
340.587495 - 338.2579670

PISANO
Centro Lana
V.le dei Sanniti, 44 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957136

Di Sisto Michele
Via Valle, 8
Sassinoro (BN)
Telefono 0824.958149

Studio Tecnico
Geom. De Palma Emiliano
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824.956129
Fax 0824.093115
Cell. 347.5717229
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa

BiasOffice
ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER
Cancelleria - Fax - Stampa file
Toner e Cartucce - Accessori pc
Stampanti e scanner - Siti web
Scansione e copia documenti
Via degli Italiani, 47 - Morcone (BN)
Tel. 345.3159303 - biasoffice@gmail.com

IMS
INDUSTRIA METALPLASTICA SANNITA
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind.Le MORCONE (BN)
Tel. 0824.955131 - Fax 0824.955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
MORCONE (BN)
Tel. 0824.951342 - cell. 347.7783671

LaCaudina
SI EFFETTUANO VISITE E CONSEGNE A DOMICILIO
PROSSIMA APERTURA
Via Roma, 191 - Morcone (BN) - Tel. 349.7606295

ESAME BARPODIOMETRICO
PROTESI - TUTORI
LETTI ORTOPEDICI
SEDIE A ROTELLE
CORSETTI ORTOPEDICI
AUSILI PER LA REABILITAZIONE
PRODOTTI PARAFARMACEUTICI
CALZATURE ORTOPEDICHE
SU MISURA



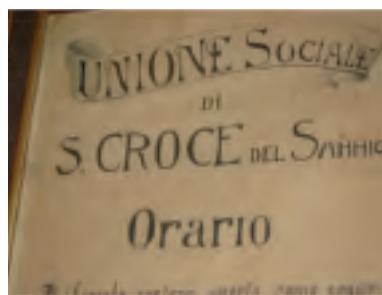
SANTA CROCE DEL SANNIO

RIAPRE IL CIRCOLO SOCIALE

“C'era una volta l'Unione Sociale”. Pochi conoscono la sua storia ad eccezione dei più anziani. Ed io voglio raccontarla brevemente. È bene partire dalle sue origini. Nasce negli anni Trenta del secolo scorso e fu ufficialmente approvata la sua costituzione con lo statuto sottoscritto da n. 22 soci il 16 febbraio 1944.

Lo statuto prevedeva, nei suoi pochi articoli, principi essenziali di buona condotta morale e civile.

L'Unione Sociale era il centro di aggregazione delle persone più in vista del paese. Ma con il tempo, quando si affermava l'uguaglianza



di tutti i cittadini, le porte del circolo furono aperte a tutti. Ma con il tempo cambiarono le situazioni, la frequenza dei soci si faceva sempre più sporadica. Restava aperta per la determinazione solo di

pochi soci e in particolare di Pasquale Matteo. Dopo la sua morte il circolo è rimasto a lungo chiuso e veniva usato, come deposito, dalla Pro loco nel periodo estivo. Ma quando tutto sembrava finito, ecco che alcuni volontari, rimboccati le maniche, hanno deciso di farlo risorgere.

Riaprire il circolo sociale significa avere un luogo di aggregazione, dove tutti, nel rispetto delle norme di civile convivenza e regolamentari, possono accedervi per trascorrere qualche ora di riposo, di svago e riallacciare nuove amicizie o rinsaldare quelle vecchie. ***

Antonio Montella

IMPIANTI SPORTIVI

Il comune di Santa Croce del Sannio può vantare impianti sportivi da fare invidia a comuni molto più grandi. In località “Chiusa BarriCELLI”, poco distante dal centro abitato, il complesso sportivo consta di un palazzetto coperto, dove si possono svolgere diverse attività: calcetto, pallacanestro, tennis, pallavolo. Il complesso, all'esterno, è dotato di due campi da tennis, di un campo di calcetto, in erba sintetica di ultima generazione, e

del tradizionale campo di calcio. Attualmente tale complesso viene poco utilizzato, c'è solo un corso di tennis per piccoli. Sarebbe auspicabile che tali impianti potessero essere utilizzati anche dai comuni vicini, con attività sportive qualificate (pallavolo, pallacanestro) sport che si svolgono prevalentemente al chiuso e quindi, durante il periodo invernale, sarebbero ideali.

Ricordo che quando arrivai a Santa

Croce del Sannio, per motivi di lavoro, circa quarant'anni fa, tra i comuni di Morcone, Sassinoro e Santa Croce del Sannio era stata stipulata una convenzione per la realizzazione di impianti sportivi intercomunali. Oggi gli impianti ci sono, manca una concreta collaborazione per avviare attività sportive, che gioverebbero ai nostri giovani, sottraendoli a tentazioni varie. Vogliamo provarci?!

Antonio Montella



PONTELANDOLFO

MEZZA MARATONA: DA MORCONE A PONTELANDOLFO

Ancora una volta il mondo del podismo porta sorrisi tra la gente e tanta soddisfazione in coloro che riescono sempre ad organizzare eventi sportivi in maniera impeccabile.

Conclusasi con grande successo, l'VIII “Mezza maratona del Sannio”, una delle manifestazioni più belle della Campania, questa volta, ha deciso di arricchirsi affiancando alla classica corsa di 21 km, riservata ai più grandi, una gara per ragazzi. Sono state coinvolte varie fasce di età, dai 6 ai 18 anni. Tutto è nato da un'idea del direttivo “Podisti Alto Sannio” che è stata poi unita ad un progetto già esistente, “Crescere felix”, abbracciato dagli istituti comprensivi della città di Morcone.

L'obiettivo della manifestazione, tenutasi il 10 novembre, era quello di unire cultura e sport e di far comprendere alla società in cui si vive che “la scuola non è un ambiente fine a sé stesso”, per riportare le parole della dirigente scolastica. Promotrice del progetto, la dott.ssa Palumbo, merita un ringraziamento particolare per aver diffuso l'idea di “salute” tra i ragazzi e se quella domenica mattina, tra le strade di Morcone c'era vitalità, gioia e divertimento, è anche grazie a lei.

Un sentito ringraziamento, oltre che ai genitori, va i docenti che, con la loro grande e immensa disponibilità, hanno cercato di trasmettere lo spirito adatto per stare



La “Mezza maratona” dei giovani (foto: Miriana De Angelis)

insieme rispettandosi in maniera reciproca. Questo uno degli obiettivi dello sport in generale. Alla fine dei vari scatti, diversi in base all'età, i bambini e i ragazzi, oltre alla medaglia simbolo-ricordo di quella giornata, hanno ricevuto dei pacchi-gara, ricchi di prodotti genuini, scelti e voluti dal direttivo dei PAS, per essere ancora più vicini al progetto sostenuto “Crescere felix”.

La riuscita dell'evento e la gioia dei ragazzi non sarebbe stata possibile, né assolutamente pensabile, senza il supporto dell'amministrazione comunale di Morcone, dei dirigenti dell'istituto comprensivo “Edoardo De Filippo” e del liceo “Don Peppino Diana”. Segni di ri-

conoscimento sono dovuti anche al sempre presente corpo della Protezione civile, alle forze dell'ordine, alla Misericordia, alla Croce Rossa Italiana.

I ringraziamenti più grandi vanno al presidente dei PAS, Gerardo Rinaldi, che, con il suo speciale team di attivi collaboratori, regala sempre forti emozioni. Il suo motto: “Il podismo unisce!” È per questo che spera vivamente di poter riproporre l'evento nel corso del prossimo anno, con l'augurio di poter migliorare ancora, giorno dopo giorno, e di arrivare ad una collaborazione e ad una partecipazione sempre più ampie.

Alla prossima, giovani atleti!

Miriana De Angelis



SASSINORO

FESTA DI SAN MARTINO TRADIZIONE CULINARIA E SANO DIVERTIMENTO

Lo scorso 9 novembre presso le strutture della Palestra Comunale, altre volte denominate “Teatro di Casale Valle”, a cura del presidente della Pro Loco di Sassinoro, Giovanni Apollonio, è stata organizzata una serata dedicata alla festività di San Martino.

In occasione di tale ricorrenza, infatti, in paese si usa degustare il vino novello accompagnato da pietanze tipiche che fanno parte della storia culinaria di Sassinoro.

La cena è iniziata alle ore 19,00, presso il citato locale dove i numerosi partecipanti, circa un centinaio molti dei quali provenienti anche da paesi limitrofi, hanno apprezzato il buon minestrone preparato con verdure e fagioli, la panonda, la cacchiarella e le castagne arrostiti, il tutto accompagnato da ottimi vini provenienti dalla bassa valle del fiume Sabato.

La locale Pro loco da un po' di anni sta riscoprendo e valorizzando queste antiche usanze riproponendo alle giovani generazioni le pietanze semplici e saporite che sono peculiari della nostra tradizione come ad esempio la panonda e la cacchiarella.

La panonda è composta da brandelli di carne, spesso ancora insanguinata e grassa, che si depongono in un tegame a fuoco vivace insieme a peperoni conservati sott'aceto, sopra si adagiano generose fette di pane, si copre tutto con un coperchio e quando la carne ormai cotta e il grasso insieme con i peperoni hanno impregnato il pane dei loro umori, la panonda può dirsi pronta. Questa è l'origine antica del “pane unto” di grasso. Lo stesso destino ebbe il fegato avvolto nella rete e cotto sulla brace.

Nei mesi autunnali e invernali, con la farina gialla di granoturco condita con sale e grasso di maiale si prepara la cacchiarella. Accanto al focolare, dove brucia la legna, si sposta da un lato un po' di brace, vi si pone sopra un tegame rotondo con un coperchio che è sparso anch'esso di brace per cuocere una specie di appetitosa e rustica focaccia. Più grossa e pesante, ma preparata e cotta più o meno allo stesso modo, arricchita talvolta con i ciccioli del grasso di maiale, è “la pizz'e randinia”.

Parlare di queste tipiche pietanze significa far luce su alcune abitudini alimentari di un'esistenza aspra e frugale, contrassegnata da povertà, ma vissuta con ammirevole dignità, le cui ultime tracce sono durate fino agli anni del secondo dopoguerra, somiglianti più ai modelli di vita del 1800 che agli anni successivi della fine del ventesimo secolo.

La festa dell'11 novembre dunque rappresenta per i Sassinoresi una occasione di festa e di convivialità alla riscoperta di antiche tradizioni. Ciò non a caso perché da sempre la festività di San Martino ha fatto registrare la nascita di diversi tipi di festeggiamenti e di usi apotropici (allontanamento degli influssi maligni) basati su tradizioni precristiane, collegati al cambiamento della stagione o sorti in analogia alle consuetudini associate al culto di Nicola di Mira della Valle del Brenta (in alcuni luoghi anche san Martino distribuisce i dolci ai bambini).

San Martino di Tours, (316 o 17 - 397), viene festeggiato appunto il giorno 11 novembre, la sua agiografia fu scritta da Sulpicio Severo. Martino si ricorda soprattutto per il famoso episodio accaduto ad Amiens quando, già soldato, incontrò un mendicante cui donò la metà del suo mantello e nel quale poi, in un sogno riconobbe lo stesso Gesù (Mt 25,40). La celebrazione del santo che divide in due la mantella è ripresa in una tela di Pieter Bruegel il Vecchio (1558).

Martino trascorse la gioventù a Pavia. Pian piano maturò l'idea di lasciare il servizio delle armi, e benché non battezzato, aveva assunto ormai da molto un comportamento da cristiano, se non addirittura da asceta, e finalmente nel 361 cominciò a dedicarsi alla vita eremitica.

Agostino Jamiceli



Un momento della festa (foto: A. Jamiceli)

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le SAN FRANCESCO, 17 - MORCONE (BN)
TEL. 3932204898

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento - Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 0824 957137
elettramail@libero.it

PROMOSTAMPA
Zona ind. le. 6 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957673

Antica Osteria
Mulinò 1915
Corso Gen. Giuseppe De Maria, 32
Santa Croce del Sannio (BN)
Tel. 0824 950066

41
Ristorante - Pizzeria
Via Roma, 19 - Santa Croce del Sannio (BN)
Tel. 3932799269 (4 linee)

image
Via Repubblica, 34 - Morcone (BN)
Tel. 0824 9571099
Articoli da regalo
Liste Nozze
Bomboniere

BAR AMORE SALVATORE
TAVOLA CALDA
C.da Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956105 - Fax 0824 955088

RESTAURI
IMBOTTITURA
SEDIE E DIVANI
TENDE DA SOLE
TENDE DA INTERNO
Via Cassetta, Cuffiano
Morcone (BN)
Tel. 0824 951175 - Cell. 3284717418

ASSINORI
Zona Ind. le. 6 - Morcone (BN)

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTOVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

STAMPLAST
INDUSTRIA
STAMPAGGIO PLASTICA
Zona Ind. le. - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stampplast.net

Rivenditore autorizzato
ALESSI sambonet
KOSTA BODA
THUN
TILASSE
ROYAL COPENHAGEN

Adotta il tuo Paese ringrazia la ditta
FERVEC s.r.l.
Fabbrica di vernici e colori
Via Kennedy, 13/21 - Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel./Fax 0823 841257
per la gentile collaborazione
allestimento mostra
“Mater Matuta”

il Murgantino

UN COMITATO UFFICIALE

Oggetto: riscontro alla nota "alla fiera dell'EST", a firma di Silvio Capuano, pubblicata sul N. 10 del 10/10/2013 del Murgantino.

Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire e peggior cieco di chi non vuole vedere!

Silvio Capuano è "sordo" e "cieco" e ospite maleducato della "fiera dell'OVEST di Morcone!"

Silvio Capuano, oltre ad ignorare i termini che caratterizzano la tematica dei rifiuti (confonde "isola ecologica" con "sito di stoccaggio", ecc.), non conosce i componenti del Comitato, la loro storia, la loro cultura, il loro valore civico.

Il coraggio di queste persone di impegnarsi per la tutela e la salvaguardia della nostra comunità, non può essere ridotto a "... giochi per bambini", a "... roba da matti", secondo una "... logica farneticante" e un "...malvagio retropensiero".

Capuano, se vuole ridere o piangere, è affare suo; se vuole un consiglio: segua le sue elucubrazioni mentali eterodirette.

Capuano mente sapendo di mentire; infatti, in quanto napoletano non può non sapere il fallimento della gestione dei rifiuti in Campania; nella nota afferma "...quanto quotidianamente mi viene sottratto con la forza e con l'inganno nel luogo in cui vivo".

Per "forza" intende la "Camorra"? Per "inganno" intende "la malapolitica"?

Capuano troverà le risposte nella relazione finale sul ciclo rifiuti in Campania del 05/02/2013 della Commissione Parlamentare d'inchiesta.

Il Comitato, per consentire a Lui, anche se non lo merita, e ai cittadini di Morcone di vivere una quotidianità sana, in prospettiva di un futuro migliore, si è allertato e si allenterà affinché il cielo sia veramente sempre più blu, e non solo il titolo di una canzone "Ma il cielo è sempre più blu", come riportato dalla redazione del Murgantino.

Infine, ci sorprende che la redazione del predetto giornale la pensa come Silvio Capuano; ridurre a "ironia" le offese di inaudita violenza espresse da un ospite che entra a gambe tese nella nostra vita, commettendo un fallo da espulsione, non cambia i fatti.

Concordare su tutto ("Egr. sig. Capuano, lei la pensa come noi, tant'è che concordiamo su tutto" n.d.r.), a nostro avviso, vulnera l'etica giornalistica, i doveri di ospitalità, le norme comportamentali di una pacifica e sana convivenza sociale, con assunzione diretta e personale di responsabilità anche di ordine giurisdizionale. Non sarà il Comitato a disturbare la tranquillità della Comunità morconese; sono le menzogne, le mistificazioni e gli inganni i veri disturbatori.

Chi fa esercizio di tali comportamenti?

Da quali interessi è mosso?

A ogni cittadino la risposta!

I nostri interessi, i nostri scopi, i nostri obiettivi, sono trasparenti, come vorremmo fossero per ogni morconese e per ogni amministratore.

Il tempo dipanerà ogni dubbio ... Speriamo solo di non arrivare in ritardo!

Morcone, 12/11/2013

Comitato

"La nostra terra è il nostro futuro"

C.da Piana, 241 - 82026 Morcone (BN)

Mail: lanostraterramorcone@gmail.com

la proposta dei lettori
ilmurgantino@virgilio.it

- C. F.: 92061720626
Tel.: 3470018003 - 0824 955077
- I soci fondatori**
De Cianni Angela
Falato Mariangela
Maiorano Vincenzo
Martino Filomeno
Maselli Lucio
Mobilia Antonio
Mobilia Giacinto
Narciso Giuseppe
Perugini Anna Maria
Romanello Antonio

* * *

"E il comitato sai che fa? Mandala pubblicità!". Così il regista Michele Guardì in un noto refrain di un'altrettanto nota trasmissione televisiva. E sì, egregi signori, perché questa vostra lettera, che pubblichiamo innanzitutto per etica professionale e poi anche per diritto di replica, oltre a contenere la risposta su un argomento serio, è anche uno spot pubblicitario. Infatti finalmente avete "pubblicizzato" i dati per identificarvi: indirizzo della sede, indirizzo di posta elettronica, numeri di telefono, codice fiscale, nomi dei soci fondatori. Bravi, così si fa!

La cosa ci fa piacere poiché da ciò si evince che si tratta di un comitato ufficiale, non come altri comitati, associazioni e movimenti formati da "io, mamma e tu" di cui si conosce solo il nome o il logo. Tuttavia ci spiace segnalare che finora tutto ciò non era accaduto, in barba all'etica che invece pretendete dagli altri!

E la vostra "campagna pubblicitaria" non si esaurisce qui. Infatti, non vi siete limitati a spedire la replica, legittima e sacrosanta, solo alla redazione del giornale su cui è nata la "questione" come correttezza avrebbe richiesto, ma l'avete estesa anche ad altri organi d'informazione: non si comprende a che titolo vi avrebbero potuto rispondere, ma tant'è!

La pratica non è vietata, ma lo stile va a farsi benedire.

Precisiamo inoltre (non lo abbiamo fatto prima poiché ci sembrava ovvio) che la nostra totale concordanza col sig. Capuano fosse riferita al tema trattato (realizzazione o meno del sito di stoccaggio), non certo al modo di come egli lo avesse esposto; ci siamo preoccupati solo che lo stile non varcasse i limiti "giurisdizionali" (sic!) contrariamente a quanto da voi asserito. La nostra linea sull'argomento è stata palese fin dal primo momento, pertanto ci meraviglia la vostra meraviglia.

A proposito della mancanza di stile di cui sopra, ci spiace segnalare anche il comportamento poco lineare che avete tenuto in occasione del ritrovamento di "sacchi vuoti e sporchi depositati all'esterno dell'isola ecologica (...) e identici sacchi pieni abbandonati e depositati all'interno dello spiazzale (ri-sic!) del suddetto stabilimento (la ex fungaia n.d.r.) sito nella zona industriale di Morcone a confine con il terreno da destinare alla realizzazione di un impianto di stoccaggio (...)".

L'articolo in questione titolava così: "Nuovi sversamenti a Morcone". Alla parola "sversamento" il nostro Devoto-Oli recita testualmente: "Scarico non autorizzato di liquami o detriti inquinanti, in mare o in terraferma".

Cari lettori, sapete cosa contenevano i "famigerati" sacchi? Lana di pecora, materia, oltre che essere biodegradabile, è utile alla razza umana fin dal Neolitico, cioè da circa 10mila anni!

Su questo nessuna parola... e ne intuimo il motivo!

Tra l'altro questa lana, prodotta da alcuni allevatori di San Giorgio la Molara, è destinata al The Wool Company di Biella, consorzio che si occupa del recupero delle fibre tessili tradizionali riconducibili ai panni lana che si producevano a Morcone. Il tutto per conto del Centro Nazionale delle Ricerche a cui fa capo un progetto il cui re-

ferente della zona è la dottoressa Angela Maria Zeoli, funzionario della comunità montana "Titerno-Alto Tammaro". Si precisa ancora che la lana è regolarmente raccolta e provvisoriamente stoccata in quel sito, tant'è che è munita di documento di trasporto da cui si evince il mittente e il destinatario. Se questo è uno "sversamento"...

Di questo articolo mettiamo in risalto anche l'ultima frase che racchiude una tesi a dir poco esilarante: "Sarà inutile iniziare a bonificare se si continua ancora ad inquinare". È come dire: "Sarà inutile accomodare il letto la mattina, quando poi la sera lo si deve disfare!"

Tornando alla vostra lettera, contrariamente a voi che vi siete risentiti per qualche frase ironica, la

vostra battuta (la fiera dell'Ovest) anche se piuttosto banale, sportivamente l'accettiamo e su un punto addirittura concordiamo: il tempo dipanerà ogni dubbio, così come è successo riguardo alla corretta località circa il sito inquinato presente nel territorio di Morcone. Come è d'obbligo in questi casi, abbiamo dato la possibilità di replica anche al sig. Capuano, ma la controrisposta che ci è pervenuta è stata cestinata, poiché contenente qualche passaggio "poco urbano". Allo stesso autore, che come ci è parso di capire conosce abbastanza bene Morcone, suggeriamo di tentare con altri organi di informazione con i quali potrebbe avere più fortuna. Per noi l'intera questione si esaurisce qui, onde evitare una spiacevole deriva epistolare.

In qualche precedente occasione abbiamo riferito che il Murgantino appartiene ai lettori ed è con questo caparbio convincimento che rinnoviamo la nostra disponibilità a pubblicare le vostre eventuali future comunicazioni, sempre che lo desideriate.

La redazione

LA SCOMPARSA DI GINO ZEOLI

La scomparsa di Gino Zeoli di Morcone, mio fraterno amico, è stato un dolore per tutti, poiché ha lasciato questo mondo in anticipo su altri, dopo di aver operato tutto il bene possibile, sia a favore dei parenti e dei vicini di casa, sia a favore degli amici sinceri, come i miei genitori, ai quali egli ha dato tutto l'affetto e tutta la collaborazione compatibile con i suoi impegni e con il suo amore verso il prossimo. Per me che gli sono stato vicino per tanti anni, trattandolo da vero fratello, in tutto e per tutto ricambiato in questo, il dolore è stato enorme, tanto più che, a causa della mia malattia, non ho potuto neppure essere presente alle esequie.

Con lui è scomparso un pezzo della mia vita, uomo e galantuomo come pochi altri esistono al mondo. Uomo di fede, non ha mai perso una messa, come del resto suo padre e suo nonno. Ora che è mancato, la comunità religiosa delle Coste di Morcone ha perso un punto di riferimento preciso e specifico. Con lui ha frequentato la chiesa la moglie Maria Calandrella, deceduta anche lei, e le figlie Lina e Paola, che hanno collaborato strettamente con il sacerdote nella lettura dei brani evangelici domenicali.

Gino Zeoli non è stato solo un uomo di fede, è stato un cittadino esemplare, che ha dato allo Stato tutto quello che doveva dare ed è stato frettoloso nei pagamenti, senza attendere l'ultimo giorno.

Che cosa aggiungere? Che continuerò a volergli bene fino a quando vivrò e a sentirlo vicino come quando era vivo. Rivolgo, inoltre, a nostro Signore le preghiere più fervide affinché lo accolga nella luce del Paradiso e lo ammetta a godere la luce del Suo volto.

Arrivederci compare Gino, mio fraterno amico.

Claudio Di Mella

UN ESEMPIO DI IMPRENDITORIA MORCONESE

Nel 1950, in piena fase di ricostruzione post-bellica del Paese, venne fondata in Gardone Val Trompia la Mi-Val, fabbrica per la costruzione di mezzi di trasporto economici, fortemente richiesti in quel preciso momento storico.

L'imprenditore morconese Tonino Di Mella e il meccanico Mario Lombardi, nel 1957 iniziarono a commercializzare a Morcone e zone limitrofe detti motocicli.

Ricorda Tonino: "La Mi-Val era una società partecipata della Beretta Armi e tutta la produzione avveniva all'interno di locali adiacenti la fabbrica di armi.

Numerosi furono gli esemplari venduti in diversi allestimenti e cilindrata, contribuendo in maniera considerevole allo sviluppo dei trasporti nell'intero territorio dell'Alto Tammaro.

La sede operativa ed espositiva, con annessa officina meccanica, era ubicata in prossimità della Villa comunale".

L'attività andò avanti per qualche anno, ma le nuove opportunità offerte dalla fiorente industria automobilistica degli anni '60, decretarono il conseguente calo della domanda dei veicoli a due ruote e ben presto gli interessi dei due lungimiranti imprenditori morconesi migrarono verso altre opportunità.

Oggi è piacevole ricordare, dopo tanti anni, questo spaccato di storia economica della nostra comunità.

Nicola Pisano



I due giovani apprendisti meccanici dell'epoca, Franco Mazzucco e Anselmo Cioccia, posano insieme ai motoveicoli MI-Val in esposizione



L'I.I.S. "Don Peppino Diana" di Morcone, sempre sensibile verso ogni iniziativa che riveste alto valore formativo, ha volentieri aderito all'invito dell'Unicef-Benevento di organizzare uno spettacolo di beneficenza a favore delle popolazioni recentemente colpite dalle alluvioni. La manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Morcone, si svolgerà Domenica 15 dicembre, alle ore 17,30 presso l'Auditorium di San Bernardino. Parteciperanno con allegre performance alunni ed ex alunni del Liceo Scientifico di Morcone e delle sedi aggregate di Circello, Colle Sannita e Pontelandolfo che, con entusiasmo, si sono resi disponibili a collaborare a questa importante iniziativa di solidarietà. Tutta la Comunità del territorio è invitata a partecipare.

La redazione



FARMACIA DELLA RINASCITA

Via Roma, 9
Morcone (Bn)
Tel. 0824 956062






Presepi al Borgo

Sabato, 21 Dicembre

Via Pianello
Ore 17,00: Inaugurazione rassegna itinerante di presepi.
Ore 17,30: Inaugurazione mostra "Mater Matuta", a cura del liceo artistico di S. Maria C. V. - Presentazione: prof. P. Tizzano
Auditorium San Bernardino
Ore 18,00: "Oltre le sbarre". L'attore Vincenzo Soriano e la cantautrice D'Aria presentano "Storia di un attimo", cortometraggio girato i detenuti del carcere minorile di Airola, presenti alla manifestazione.
Ore 19,00: La "Compagnia instabile" dei D.S.M. di Puglianella e di Morcone, costituita da pazienti, operatori sanitari e normaloidi appassionati, si esibirà nella performance "Come trasformare la sofferenza in energia".

Domenica, 22 Dicembre

Ore 17,00: Apertura mostre.
Auditorium San Bernardino
Ore 21,00: "La maternità", performance pittorico-teatrale a cura di Decio Carelli e Valeria Giunta con poesie e musiche dedicate.

Giovedì, 26 Dicembre

Ore 17,00: Apertura mostre.
Ore 18,00: "Natale senza barriere", a cura dell'associazione "Pantera" onlus. Animazione con bambini e spettacolo nell'auditorium di San Bernardino "A partire dai piccoli".

Sabato, 28 Dicembre

Ore 17,00: Apertura mostre.
Chiesa di Sant'Onofrio
Ore 18,00: Santa messa e scoprimento della tela d'altare sottoposta ad intervento conservativo.
Ore 19,00: Concerto per organo a canne.

Domenica, 29 Dicembre

Ore 17,00: Apertura mostre.
Auditorium San Bernardino
Ore 21,00: "Il più grande spettacolo dopo il Natale", a cura delle associazioni presenti sul territorio. A seguire buffet.
Special guest: Sassindixieland

Lunedì, 30 Dicembre

Ore 17,00: Apertura mostre.
Auditorium San Bernardino
Ore 21,00: "Tutti in famiglia" musica e non solo... Concerto a cura del Centro sociale anziani "Alto Sannio". A seguire buffet.

1 - 3 - 4 - 5 - 6 Gennaio

Le mostre resteranno aperte a partire dalle ore 17,00

SARANNO PRESENTI STAND GASTRONOMICI

RECENSIONI

SANT'ONOFRIO: UNO SCRIGNO NEL BORGO

Il libro che racconta il restauro e la riapertura al culto della chiesa di Sant'Onofrio a Piazza della Libertà di Morcone, pubblicando anche un prezioso documento di epoca remota che l'autore ha interpretato con pazienza certosina e con acume filologico, è stato scritto da Ruggiero Cataldi, già sindaco di Morcone e, a lungo, direttore amministrativo dell'Asl di Benevento.

È stato pubblicato un anno fa, ma io ho potuto leggerlo soltanto adesso ed apprezzarne i pregi, poiché, per ragioni di salute, sono stato costretto a non impegnarmi nelle consuete mie letture. È stato presentato da don Nicola Gagliardi, parroco di Morcone e dalla professoressa Irene Mobilia, che ne ha apprezzato le qualità intrinseche e lo ha scritto molto bene. Quello che io posso aggiungere è che l'ex sindaco di Morcone, Ruggiero Cataldi, si è rivelato, in questo volume, un narratore esperto e direi uno scrittore, cosa che io non sapevo, pur stimandolo profondamente come amministratore e direttore dell'Asl beneventana. Capace di ricostruire, con puntualità e precisione, sul filo della memoria, non soltanto il restauro della chiesa, ma anche gli anni di vita ed il contesto ambientale della comunità di Morcone, o, se si preferisce, della terra di Morcone.

Credo che le pagine più interessanti siano proprio quelle che Cataldi ha scritto per rievocare gli anni della sua adolescenza e preadolescenza, quando lui ed i suoi coetanei passavano il tempo a giocare per le strade ed a trascorrere

qualche ora della loro giornata nella chiesa in veste di chierichetti e comunque, come collaboratori del parroco dell'epoca, Don Gerardo Cardillo, non morconese, ma che poi resterà nel nostro comune paese, di Cataldi e mio, per cinquant'anni.

A don Gerardo ha dedicato un profilo attento e veritiero, descrivendolo come sacerdote pacelliano molto severo, che col suo sguardo

che celebrava la messa nella cappella di Sant'Antonio della contrada Coste, che era ed è la mia contrada. Durante quegli anni, Don Gerardo, quando mi vedeva in chiesa, si riferiva a me chiamandomi per nome. Era un segno di stima e di affettuosa amicizia.

Il libro, come ho già detto, narra la storia della piccola chiesa, ricca di opere d'arte, in gran parte restaurate, ma abbandonata da molti anni e ridotta a deposito di masserizie, che la gente del rione vi andava a deporre. Insomma una cosa indegna per una chiesa del centro storico di Morcone, che ha suscitato una forte emozione nell'ex sindaco, che la ricordava da quando era adolescente e preadolescente, a cui era affezionato da sempre. Perciò decise, a suo tempo, di restaurarla e riscoprire gli affreschi e le sculture sacre, descrivendoli con grande perizia e precisione.

Confesso la verità: non immaginavo che un amministratore in gamba come Ruggiero, portasse grande affetto al suo e mio paese, fino a finanziare di propria tasca, opere importantissime e fosse uno scrittore così preciso e puntuale, come egli è.

Congratulazioni, Ruggiero, e grazie per quello che hai fatto per il paese, il presepe nel Sannio, tuo e mio, anche se io vivo di fatto lontano, cioè a Salerno, da mezzo secolo. Nel cuore, però, ho sempre portato il ricordo degli anni vissuti a Morcone e, sempre che ho potuto, vi sono tornato con sommo piacere, perché oltre tutto, una piccola parte di esso appartiene anche a me.

Claudio Di Mella



fulminante controllava tutti i fedeli che erano in chiesa e metteva alla porta chi, soprattutto le donne, non fosse vestito in modo decoroso.

Ruggiero lo conobbe assai bene e lo frequentò anche negli anni successivi alla sua adolescenza, fino a quando fu amministratore del Comune di Morcone, confrontandosi con lui anche su tematiche di carattere politico ed amministrativo. Anche io conobbi e frequentai Don Gerardo, prima come parroco di San Marco e poi come sacerdote

SECONDA STELLA A DESTRA...

Seconda stella a destra questo è il cammino e poi dritto, fino al mattino. Sono queste le stringate indicazioni che ci fornisce Edoardo Bennato per giungere alla sua "Isola che non c'è".

Invece, per arrivare al ristorante pizzeria "Keller 41" basta raggiungere Colle Sannita e seguire la prima stella, con al centro il numero 41. La segnaletica è precisa, curata, moderna, leggibile, chiara proprio come una stella e, come tutte le stelle, predice anche a cosa si va incontro. Infatti, una volta giunti a destinazione si entra in un ambiente pulito, ordinato, razionale, come le tabelle che hanno avuto la funzione di "Tom Tom".

Ad accogliere gli ospiti c'è un ampio parcheggio; la struttura, su un unico livello, è in stile bavarese e ben si integra con l'altitudine (siamo in alta collina). Quando si entra, si nota immediatamente la meticolosità teutonica nel posizionare ogni cosa: tavoli perfettamente allineati, bancone con una batteria di rubinetti per spillare una decina di tipi di birra, retro-



banco con una vasta scelta di vini e liquori, persino i quadri appesi al muro sono perpendicolari, non pendono né a destra né a sinistra. I proprietari, Mario e Piero, vestono una divisa essenziale, ma molto curata. Insomma, un bel vedere che mette subito a proprio agio l'ospite di turno.

Il locale ha una capienza di circa 250 posti a sedere, pertanto è adatto a ogni genere di cerimonia. Il menù, dedicato

alla cucina italiana, è molto vario.

Il reparto ristorante offre una vasta scelta di primi; i secondi sono costituiti da carni e pesce di ottima qualità. Anche il menù della pizzeria è molto assortito e, grazie alla qualità della farina, le pizze sono ad alta digeribilità.

Per passare una serata diversa in un ambiente incontaminato, gustando cibo genuino e ben cucinato, in compagnia di una buona musica, andate a Colle e... seguite la stella.

Antonio Longo

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
 Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella
 Aut. Trib. Benevento n. 5/12
ilmurgantino@virgilio.it
www.morcone.net
 Stampa
 Scripta Manent Edizioni
 Via degli Italiani, 29/A - Morcone (Bn)

Questo giornale viene distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro

REC

GRUPPO
REPOWER